

Provincia di Novara

Regione Piemonte

Comuni di Boca e Cavallirio



# Minerali Industriali S.r.l.

SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA P.zza M.Liberta', 4 28100 NOVARA

PROGETTO

Concessione Mineraria "S.Grato"  
Comuni di Boca e Cavallirio (NO)

**Istanza di proroga del Provvedimento di VIA**

(ai sensi dell'art. 25, comma 5 d.lgs. 152/2006)

**Relazione tecnica**

Elaborato

**RT**

Data

**Marzo 2026**

Identificazione elaborato

Redatto

Verificato

Approvato

Elaborato RT.pdf

-

-

-

Revisione

Data

Redatto

Verificato

Approvato

Oggetto

PROGETTISTI

(ELABORATO FIRMATO DIGITALMENTE)

Geol. Enrico ARESE

Agr. Giuglio MONTI

Ordine Geologi Regione Piemonte  
A.P. Sez. A – N. 458

Ordine Dott. Agronomi e Scienze Forestali  
Provincia VC  
N. 47

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Ing. Davide SANDRIN

TOPOGRAFO

Geom. Gianluca OSS

**INDICE**

1	PREMESSA.....	3
2	PROCEDURA AMMINISTRATIVA.....	5
2.1	Cronistoria dell'iter autorizzativo precedente alla D.G.R. n° 22-2298 del 4 luglio 2011 ....	5
2.2	Procedimento della fase di valutazione della procedura di V.I.A. e della valutazione d'incidenza (D.G.R. n° 22-2298 del 4 luglio 2011) .....	5
2.3	Cronistoria dell'iter autorizzativo successivo alla D.G.R. n° 22-2298 del 4 luglio 2011.....	7
3	INQUADRAMENTO GENERALE.....	8
3.1	Ubicazione.....	8
3.2	Inquadramento geologico regionale.....	9
3.2.1	Il giacimento .....	11
3.3	Inquadramento geomorfologico e quadro del dissesto.....	14
3.4	Cenni di idrogeologia.....	15
4	PROGETTO DI COLTIVAZIONE .....	17
4.1	Situazione iniziale - Situazione attuale.....	17
4.1.1	Modalità di coltivazione.....	19
4.1.2	Geometria dei fronti .....	19
4.1.3	Regimazione delle acque meteoriche .....	20
4.2	Situazione attuale - Situazione finale.....	20
5	PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE.....	21
5.1	Situazione iniziale - Situazione attuale.....	21
5.1.1	Premessa .....	21
5.1.2	Opere effettuate o in corso d'opera.....	21
5.1.3	Area recuperate.....	24
5.1.4	Area recuperate a seguito intervento di compensazione ambientale .....	27
5.2	Situazione attuale - Situazione finale.....	30
5.2.1	Progetto finale autorizzato .....	30
5.2.2	Completamento recupero ambientale dell'area .....	30
6	VARIANTI PROGETTUALI .....	33

**ALLEGATI (NEL TESTO)**

**Appendice A** Deliberazione dalla Giunta Regionale del Piemonte n° 22-2298 del 4 luglio 2011

**Appendice B** Determinazione n° 111 del 20 marzo 2012, rilasciata dalla Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattive

**Appendice C** Determinazione n° 250 del 06 giugno 2017, rilasciata dalla Regione Piemonte - Settore Polizia mineraria, cave e miniere

- Appendice D** Provvedimento conclusivo del procedimento – Autorizzazione paesaggistica (SUAP di Borgomanero)
- Appendice E** Determinazione n° 184 del 21 aprile 2023, rilasciata dalla Regione Piemonte - Settore Polizia mineraria, cave e miniere
- Appendice F** Adozione della Variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17bis comma 15 della L.R. 56/77 e s.m.i. – Rinnovo con modifica Concessione "San Grato"

**TAVOLE (FUORI TESTO)**

Codice	Oggetto	Nome file
Tav. 1	Planimetria catastale (scala 1:2.500)	TAVOLA 1_Planimetria catastale.pdf
Tav. 2	Carta topografica (scala 1:10.000)	TAVOLA 2_Carta topografica.pdf
Tav. 3	Planimetria stato iniziale (scala 1:500)	TAVOLA 3_Planimetria stato iniziale.pdf
Tav. 4	Planimetria stato attuale (scala 1:500)	TAVOLA 4_Planimetria stato attuale.pdf
Tav. 5	Planimetria finale di ripristino (scala 1:500)	TAVOLA 5_Planimetria stato finale.pdf
Tav. 6	Sezioni confronto stato iniziale/attuale/finale (scala 1:500)	TAVOLA 6_Sezioni confronto.pdf

**INDICE DELLE FIGURE**

FIGURA 1 - ESTRATTO DA GEOPORTALE PIEMONTE SU BASE TOPOGRAFICA BDTRE DELLA CONCESSIONE MINERARIA "SAN GRATO" (AZZURRO) E DELL'AREA DI LAVORO AUTORIZZATA (ROSA).....	8
FIGURA 2 - ESTRATTO DA GEOPORTALE PIEMONTE SU BASE ORTOFOTO AGEA 2024 DELLA CONCESSIONE MINERARIA "SAN GRATO" (AZZURRO) E DELL'AREA DI LAVORO AUTORIZZATA (ROSA). ....	8
FIGURA 3 - ESTRATTO, NON IN SCALA, DELLA CARTA GEOLOGICA D'ITALIA F° 30 "VARALLO". IN BLU LA ZONA IN ESAME. ....	11
FIGURA 4 - PARTICOLARE DI UN FRONTE, IN CUI SONO VISIBILI LE DIFFERENTI VARIETÀ CROMATICHE, VARIABILI DAL GRIGIO-GIALLO AL ROSSO INTENSO, LEGATE AL DIVERSO GRADO DI ALTERAZIONE DELLA ROCCIA.....	12
FIGURA 5 - PARTICOLARE DELLA FAGLIA SUB-VERTICALE (PIAZZALE A QUOTA 366 M.S.L.M.).....	13
FIGURA 6 - PARTICOLARE DI UN ORIZZONTE ARGILLIFICATO (PIAZZALE A QUOTA 388 M.S.L.M.).....	13
FIGURA 7 - PANORAMICA DEL FRONTE OVEST, CON EVIDENZIATI I LAVORI DI RIPRISTINO MORFOLOGICO E DI RIPRISTINO VEGETAZIONALE.....	17
FIGURA 8 - PANORAMICA DELL'AREA STRALCIATA.....	18
FIGURA 9 - PANORAMICA DEL BACINO DI DECANTAZIONE.....	18
FIGURA 10 - ESTRATTO TAVOLA.4 "STATO ATTUALE".....	21
FIGURA 11 - SETTORE W SCAVI E POSA DRENI PER CAPTAZIONE ACQUE METEORICHE PER EVITARE EROSIONI.....	22
FIGURA 12 - OPERAZIONI DI RIPRISTINO MORFOLOGICO A MONTE DEL BACINO DI DECANTAZIONE E DI RIPRISTINO VEGETAZIONALE CON IMPIANTO SIEPE DI LAURO NOBILIS E INERBIMENTO MEDIANTE IDROSEMINA A MONTE DEL BACINO DI DECANTAZIONE. ....	23
FIGURA 13 – RISULTATI DELLE OPERAZIONI DI RIPRISTINO MORFOLOGICO E VEGETAZIONALE A MONTE DEL BACINO DI DECANTAZIONE. ....	23
FIGURA 14 - POSA GEORETE PER INERBIMENTO MEDIANTE IDROSEMINA.....	24
FIGURA 15 – GEORETE SUCCESSIVAMENTE FISSATA CON CAVI DI ACCIAIO.....	24
FIGURA 16 - INTERVENTI DI IDROSEMINA SU SCARPATE. ....	25
FIGURA 17 - RISULTATI INTERVENTO DI IDROSEMINA OTTENUTI NEL BREVE PERIODO. ....	25
FIGURA 18 - SCARPATE RECUPERATE NEL MEDIO PERIODO. ....	26
FIGURA 19 - PRESENZA DI FUNGHI SU SCARPATA RECUPERATA, LATO W. ....	26
FIGURA 20 – FOTO AEREA CON LOCALIZZAZIONE AREE TIPOLOGICHE DELLA VEGETAZIONE FORESTALE ABBATTUTA.....	27
FIGURA 21 - PUNTO DI PARTENZA PERCORSO FORESTALE.....	28
FIGURA 22 - AREA DI COMPENSAZIONE FORESTALE RECUPERATA E COLLAUDATA, CON RECINZIONE ELETTRIFICATA. ....	28
FIGURA 23 - AREA DI COMPENSAZIONE FORESTALE RECUPERATA E COLLAUDATA. SONO VISIBILI LE NUOVE PIANTUMAZIONI CON SHELTER, PIÙ VOLTE SOSTITUITE A CAUSA DEI DANNI PROVOCATI DAGLI UNGULATI NONOSTANTE LA POSA DI UNA RECINZIONE ELETTRICA. ....	29
FIGURA 24 - OPERE DI COMPENSAZIONE FORESTALE ESEGUITE E COLLAUDATE IN AREA BOSCATI. ....	29
FIGURA 25 - ESTRATTO TAVOLA 5 "PLANIMETRIA FINALE DI RECUPERO AMBIENTALE".....	30

## 1 PREMESSA

La Società MINERALI INDUSTRIALI s.r.l., con sede Legale e Amministrativa in Piazza Martiri della Libertà n. 4 a Novara (di seguito MINERALI INDUSTRIALI), è titolare della Concessione Mineraria per la coltivazione di *"caolino, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630°C, argille per porcellana e terraglia forte, feldspati e associati"*, denominata "San Grato", nel territorio dei comuni di Boca e Cavallirio (NO).

Con Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n° 22-2298 del 4 luglio 2011, è stato rilasciato, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/1998, il giudizio di compatibilità ambientale per il *"rinnovo per anni quindici della Concessione Mineraria denominata San Grato"*.

Non essendo stata possibile la completa realizzazione del progetto nei tempi previsti dalla D.G.R. n° 22-2298 del 4 luglio 2011, a causa principalmente del rallentamento delle attività economiche del settore ceramico, in particolare durante il periodo caratterizzato dal Covid, e dal perdurare della crisi del comparto edilizio italiano, si richiede la proroga del Provvedimento di VIA, ai sensi dell'art. 25, comma 5 del d.lgs.152/2006 relativo al progetto sopra citato, per un periodo di 6 anni sino al 31/12/2032.

La documentazione progettuale, allegata alla presente istanza di proroga, conformemente a quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta Regionale 7 novembre 2011, n. 55-2851, contiene:

- Relazione di proroga dell'efficacia della compatibilità ambientale (Elaborato PR): elaborato giustificativo della richiesta di proroga dell'efficacia della compatibilità ambientale, che contiene l'analisi dello stato attuale del sito, sotto il profilo ambientale, confrontato con quello iniziale e con quanto previsto nello studio di impatto ambientale, in particolare per gli impatti e le mitigazioni, analizzando l'efficacia di queste ultime e prospettando eventuali nuove mitigazioni all'opera per ridurre nuovi o maggiorati impatti. Contiene inoltre uno specifico capitolo in cui sono descritte le modalità di applicazione delle prescrizioni e raccomandazioni contenute nella deliberazione di compatibilità ambientale, nonché un sunto degli eventuali monitoraggi effettuati.
- Relazione tecnica (Elaborato RT): elaborato che comprende una descrizione tecnica delle opere realizzate con particolare riferimento a quanto previsto nel progetto iniziale, con indicati gli interventi ancora da realizzare. Sono inoltre descritte le eventuali varianti progettuali adottate e le motivazioni che ne hanno indotto l'applicazione e si allegano le autorizzazioni acquisite successivamente al provvedimento finale della fase di valutazione della procedura di VIA.
- Documentazione fotografica (Elaborato DF): elaborato fotografico dello stato attuale dell'opera e dell'evoluzione degli interventi nel tempo.



- Tavole: elaborati grafici contenenti un raffronto tra lo stato attuale e lo stato iniziale e un raffronto tra lo stato attuale e lo stato finale, così strutturati:

<b>Codice</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Nome file</b>
Tav. 1	Planimetria catastale (scala 1:2.500)	TAVOLA 1_Planimetria catastale.pdf
Tav. 2	Carta topografica (scala 1:10.000)	TAVOLA 2_Carta topografica.pdf
Tav. 3	Planimetria stato iniziale (scala 1:500)	TAVOLA 3_Planimetria stato iniziale.pdf
Tav. 4	Planimetria stato attuale (scala 1:500)	TAVOLA 4_Planimetria stato attuale.pdf
Tav. 5	Planimetria finale di ripristino (scala 1:500)	TAVOLA 5_Planimetria stato finale.pdf
Tav. 6	Sezioni confronto stato iniziale/attuale/finale (scala 1:500)	TAVOLA 6_Sezioni confronto.pdf

Si evidenzia che la "*Planimetria stato iniziale*" è stata redatta da differenti progettisti rispetto alle planimetrie successive; inoltre, l'allestimento topografico della "*Planimetria stato iniziale*" è basato su un rilievo celerimetrico a terra, mentre l'allestimento topografico della "*Planimetria stato attuale*" è effettuato mediante ripresa aerofotogrammetrica con drone, in modalità "Real-Time Kinematics", o RTK, appoggiata da rilievi a terra con aggancio ai caposaldi. Pertanto possono essere presenti "*normali*" differenze per quanto concerne la topografia tra la "*Planimetria stato iniziale*" e la "*Planimetria stato attuale*" dovute a quanto sopra riportato e non a modifiche/varianti progettuali.

## 2 PROCEDURA AMMINISTRATIVA

### 2.1 Cronistoria dell'iter autorizzativo precedente alla D.G.R. n° 22-2298 del 4 luglio 2011

Di seguito si elenca brevemente la cronistoria amministrativa della concessione mineraria denominata "*San Grato*", sita nel territorio dei Comuni di Boca e Cavallirio (NO) precedentemente all'ottenimento del giudizio di compatibilità ambientale (D.G.R. n° 22-2298 del 4 luglio 2011).

- Con il D.M. 4 gennaio 1957, la concessione mineraria denominata "*San Grato*", veniva conferita in prima istanza, per la durata di anni 25 alla Ditta ARRIGO MARE' FU ETTORE e successivamente rinnovata. Con D.D. 8 novembre 1983, è stata trasferita alla DITTA MARE' & C. S.r.l. di Genova.
- Con il D.M. 27 ottobre 1970, la concessione mineraria denominata "*Campalone*", veniva conferita in prima istanza, per la durata di anni 20 alla Ditta ETTORE MARE'. Con D.D. 7 novembre 1983, è stata trasferita alla DITTA MARE' & C. S.r.l. di Genova.
- Con il D.M. 27 ottobre 1970, la concessione mineraria denominata "*Strona*", veniva conferita in prima istanza, per la durata di anni 25 alla Ditta ETTORE MARE' di ARRIGO MARE'. Con D.D. 7 novembre 1983, è stata trasferita alla DITTA MARE' & C. S.r.l. di Genova.
- Con il D.M. 29 maggio 1953, la concessione mineraria denominata "*Piano di Boca*", veniva conferita in prima istanza, per la durata di anni 25 alla Ditta ETTORE MARE' e FIGLIO e successivamente rinnovata. Con D.D. 7 novembre 1983, è stata trasferita alla DITTA MARE' & C. S.r.l. di Genova.
- Con il D.D. n. 116 del 15 febbraio 1990, venivano raggruppate le concessioni minerarie "*San Grato*" e parte della "*Campalone*" in un'unica concessione mineraria denominata "*San Grato*" e contestualmente rinnovata per anni 20.
- Con il D.D. n. 117 del 15 febbraio 1990, venivano raggruppate le concessioni minerarie "*Strona*", "*Piano di Boca*" e parte della "*Campalone*" in un'unica concessione mineraria denominata "*Strona*" e contestualmente rinnovata per anni 20.
- Con il D.D. n. 168 del 8 febbraio 2001, venivano raggruppate le concessioni minerarie "*San Grato*" e "*Strona*" in un'unica concessione mineraria denominata "*San Grato*" e trasferita alla Società MINERARIA TOSCANA MAFFEI S.r.l., successivamente alla GRUPPO MINERALI MAFFEI S.p.A. e oggi MINERALI INDUSTRIALI.

### 2.2 Procedimento della fase di valutazione della procedura di V.I.A. e della valutazione d'incidenza (D.G.R. n° 22-2298 del 4 luglio 2011)

In data 29 ottobre 2009 il Procuratore della Società Minerali Industriali S.r.l., presentava domanda di pronuncia di compatibilità ambientale e contestuale attivazione del procedimento di valutazione di incidenza al Nucleo centrale dell'organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 12 della L.r. 40/1998,

relativamente al progetto di *"Rinnovo della Concessione mineraria denominata "San Grato", sita nel territorio dei Comuni di Boca e Cavallirio (NO)"*. Contestualmente, ha provveduto, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera a) della ex L.R. 40/1998, al deposito di copia degli elaborati progettuali, dello studio di impatto ambientale e della sintesi in linguaggio non tecnico presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di via Principe Amedeo, n. 17 in Torino.

*Il progetto di rinnovo della Concessione mineraria* insisteva su terreni precedentemente interessati dalla coltivazione per l'estrazione di riolite, apportando le seguenti modifiche areali, comprendenti:

- *riduzione della superficie di lavoro, della precedente concessione, da 112.000 mq a 90.900 mq*, con lo stralcio di aree nel settore Est;

- *la coltivazione per fette orizzontali discendenti e configurazione finale a gradoni con pedate di 5 m ed alzate di 8 m*. La quota di massimo scavo sarà pari a 360 metri s.l.m., coincidente con quella della precedente concessione. Contestualmente ai lavori di coltivazione mineraria, saranno realizzati gli interventi di recupero ambientale delle aree che hanno raggiunto la configurazione finale.

Con riferimento all'attivazione del *procedimento di valutazione di incidenza*, di cui al D.P.R. 357/97 e s.m.f., il proponente presentava specifica istanza, in quanto, i lavori di ampliamento in progetto *non interessavano nello specifico Aree naturali protette e siti facenti parte della Rete Natura 2000*, anche se una porzione della Concessione mineraria ricadeva all'interno del SIC IT1120003 "Monte Fenera"; con nota prot. n. 20283/DB10.1O del 27.05.2010, il Settore regionale competente Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette della direzione regionale Ambiente, *escludeva il progetto in oggetto dalla procedura di Valutazione di incidenza*.

La realizzazione del progetto presentato prevedeva lo sviluppo della coltivazione *in tre fasi temporali della durata ciascuna di cinque anni*.

Il progetto di recupero ambientale prevedeva, oltre al reinserimento dell'area nel contesto ecologico e territoriale finalizzato alla mitigazione dell'impatto visivo, anche la creazione di ecosistemi che predispongano l'area interessata dai lavori, in un periodo ragionevolmente breve, alla creazione di condizioni di vita favorevoli (ecosistemi) all'insediamento delle componenti vegetali ed animali autoctone.

Con la D.G.R n. 22-2298, la Giunta Regionale in data 4 luglio 2011 deliberava di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale, pubblicata sul BUR n. 29 del 21/07/2011 con scadenza 4 luglio 2026 (Appendice A). La D.G.R. n° 22-2298 del 4 luglio 2011, ai sensi dell'art.12 della L. R. 40/1998, assorbiva inoltre l'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs 42/2004, di competenza regionale della durata di 5 anni a decorrere dal 4 luglio 2011.

### 2.3 Cronistoria dell'iter autorizzativo successivo alla D.G.R. n° 22-2298 del 4 luglio 2011

Di seguito si elenca brevemente la cronistoria amministrativa della concessione mineraria denominata "San Grato", successivamente all'ottenimento del giudizio di compatibilità ambientale (D.G.R. n° 22-2298 del 4 luglio 2011).

- Determinazione n° 111 del 20 marzo 2012, rilasciata dalla Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattive, è stata rinnovata la Concessione Mineraria per la coltivazione di *"caolino, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630°C, argille per porcellana e terraglia forte, feldspati e associati"*, denominata "San Grato", nel territorio dei comuni di Boca e Cavallirio (NO) per anni cinque a far data dalla D.G.R. n° 22-2298 (Appendice B).
- Determinazione n° 250 del 06/06/2017, rilasciata dalla Regione Piemonte - Settore Polizia mineraria, cave e miniere, è stata rinnovata la Concessione Mineraria per la coltivazione di *"caolino, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630°C, argille per porcellana e terraglia forte, feldspati e associati"*, denominata "San Grato", nel territorio dei comuni di Boca e Cavallirio (NO) per anni cinque (Appendice C).
- "Provvedimento conclusivo del procedimento (D.P.R. 160/10)" in cui il SUAP di Borgomanero dichiara concluso il procedimento volto al rilascio di autorizzazione per *"interventi modificativi dello stato dei luoghi di zone sottoposte a vincolo ambientale e paesaggistico"*, per anni cinque, relativi alla Concessione Mineraria denominata San Grato (Appendice D), allegando:
  - Autorizzazione Paesaggistica n. 08/2021 del 10/12/2021 rilasciata dal Comune di Boca in virtù di subdelega di funzioni amministrative nelle zone soggette ai disposti del Titolo III del D.Lgs 42/04 e s.m. ed i.;
  - Autorizzazione Paesaggistica n. 01/2022 del 09/03/2022 rilasciata dal Comune di Cavallirio in virtù di subdelega di funzioni amministrative nelle zone soggette ai disposti del Titolo III del D.Lgs 42/04 e s.m. ed i..
- Determinazione n° 184 del 21/04/2023, rilasciata dalla Regione Piemonte - Settore Polizia mineraria, cave e miniere, è stata rinnovata la Concessione Mineraria per la coltivazione di *"caolino, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630°C, argille per porcellana e terraglia forte, feldspati e associati"* e contestuale riduzione d'area, denominata "San Grato", nel territorio dei comuni di Boca e Cavallirio (NO) per anni cinque (Appendice E). Con tale Determina si autorizza anche la riduzione della superficie della Concessione mineraria da 102,47 a 47,12 ettari.
- Adozione della Variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17bis comma 15 della L.R. 56/77 e s.m.i. – Rinnovo con modifica Concessione "San Grato" (Appendice F).

### 3 INQUADRAMENTO GENERALE

#### 3.1 Ubicazione

Il sito in oggetto è ubicato al confine tra i territori comunali di Boca e Cavallirio (NO), circa 400 m a SO del concentrico di Boca. L'area di coltivazione si estende prevalentemente in territorio di Boca ed unicamente la sua porzione più sud-occidentale interessa il comune di Cavallirio (Figura 1).

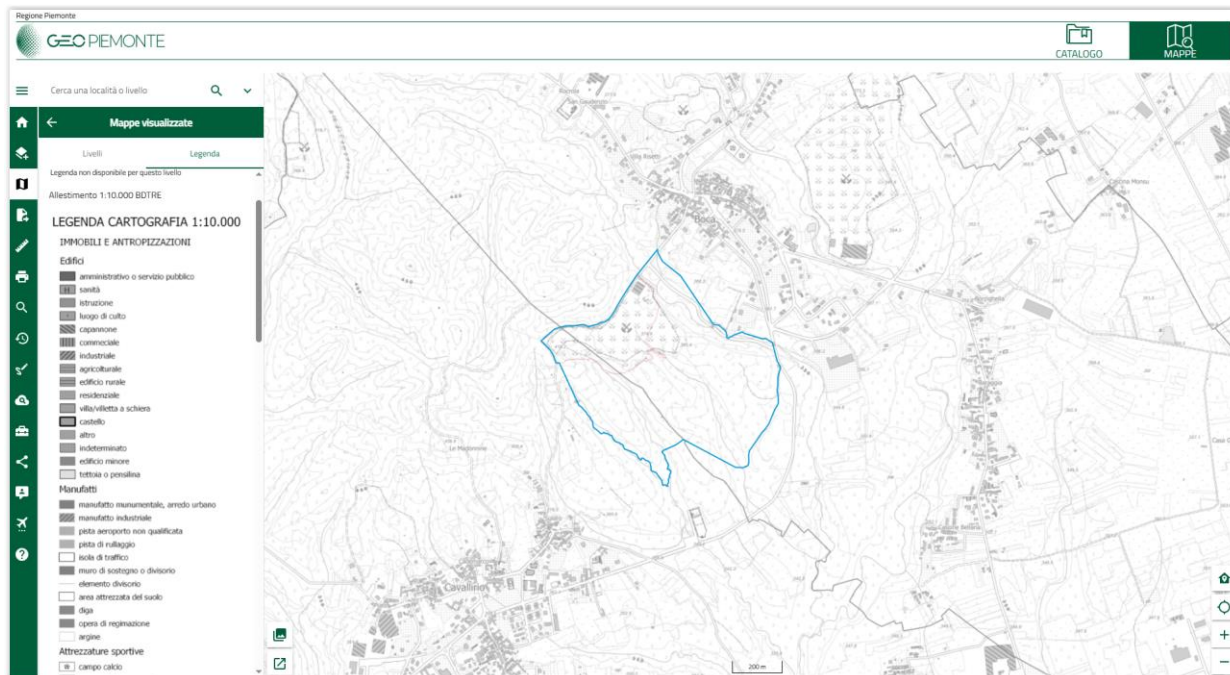


Figura 1 - Estratto da Geoportale Piemonte su base topografica BDTRE della Concessione Mineraria "San Grato" (azzurro) e dell'area di lavoro autorizzata (rosa).

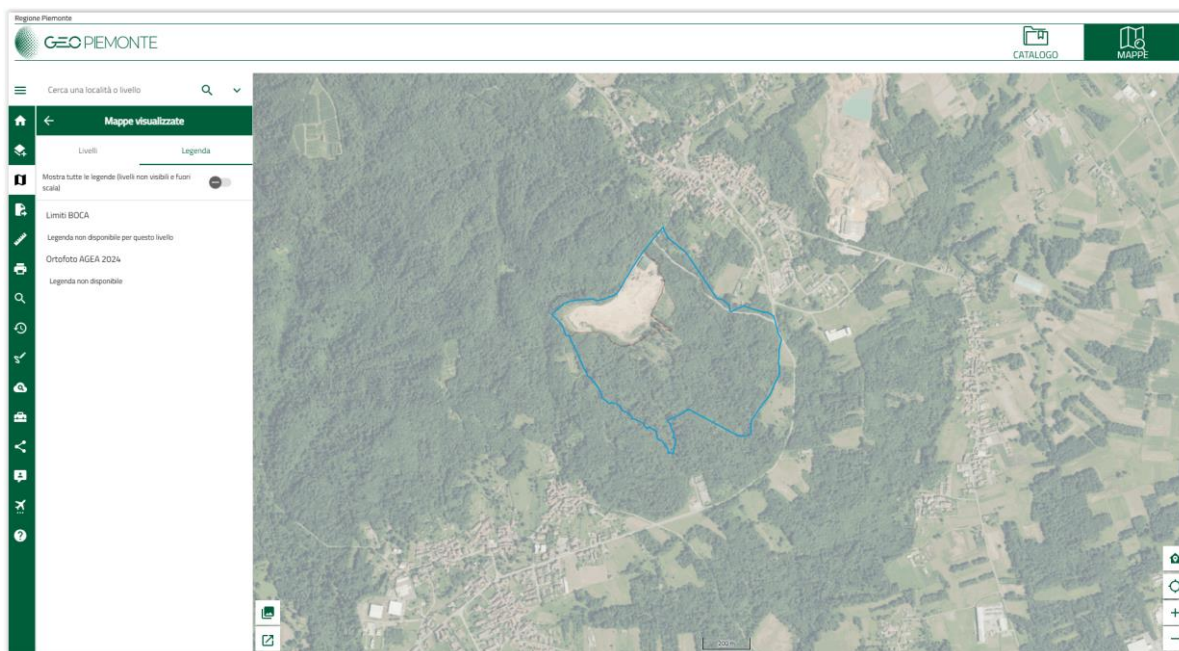


Figura 2 - Estratto da Geoportale Piemonte su base ortofoto AGEA 2024 della Concessione Mineraria "San Grato" (azzurro) e dell'area di lavoro autorizzata (rosa).

Le aree oggetto della presente domanda di proroga sono cartografate:

- nella tavoletta II SE "Gozzano" del Foglio n. 30 della Carta Geografica d'Italia, in scala 1: 25.000 a cura dell'Istituto Geografico Militare;
- nella sezione n. 094090 della BDTRE, in scala 1: 10.000 a cura del Servizio Cartografico della Regione Piemonte.

Il baricentro dell'area corrisponde alle seguenti coordinate U.T.M. (WGS84):

E = 453.607

N = 5.058.028.

L'area presenta una forma geometrica irregolare, allungata lungo la direttrice E-O e maggiormente acclive verso Ovest, limitata a N, NO e NE dalle incisioni profonde di due rii (Figura 2).

### 3.2 Inquadramento geologico regionale

L'area di interesse è localizzata a S del Lago d'Orta, nella zona collinare che costituisce lo spartiacque tra la Bassa Valsesia e la Valle del T. Agogna, in prossimità dello sbocco delle suddette valli nella pianura novarese settentrionale. Il rilievo principale dell'area è rappresentato dal Monte Fenera, immediatamente a N dell'area oggetto di coltivazione.

Da un punto di vista geologico, la zona in oggetto è inquadrata nel F° 30 – Varallo (1927) della Carta Geologica d'Italia alla scala 1: 100.000 (Figura 3), al limite con il F° 43 – Biella (1967). L'area appartiene al Dominio del Sud Alpino, caratterizzato da una struttura regionale sud-vergente. Il Sud Alpino costituisce una sezione completa e quasi perfettamente conservata della crosta continentale prealpina.

Nell'intorno della zona di studio affiorano le unità litologiche degli Scisti dei Laghi, che rappresentano unità di crosta superiore e sono costituiti da un basamento metamorfico ercinico, corpi plutonici e vulcanici permiani e scarsi lembi dell'originaria copertura Mesozoica, affioranti presso il Monte Fenera.

Durante il Permiano le Alpi Meridionali furono sede di importanti manifestazioni magmatiche, legate al generale regime distensivo che si originò dopo l'orogenesi ercinica. A tale periodo risale la messa in posto dei plutoni dei Graniti dei Laghi e delle vulcaniti permiane, aventi chimismo riolitico con carattere localmente ignimbrico, che in potenti colate ricoprono il margine sudorientale del basamento cristallino. Le vulcaniti permiane affiorano in depressioni tettoniche della fascia pedemontana, limitate lungo il lato NO da un sistema di faglie ad andamento SO-NE noto come Linea della Cremosina. Tale importante lineamento tettonico, risalente all'evento neoalpino, è ubicato poco a N di Serravalle ed attraversa l'abitato di Borgosesia.

Nel dettaglio, l'area di interesse progettuale è ubicata a S della Linea della Cremosina ed il suo assetto litostratigrafico è caratterizzato dall'affioramento delle vulcaniti permiane, denominate da



Bortolami et al. (1967) "Complesso dei Porfidi Quarziferi del Biellese". Come affermato dagli stessi Autori, il complesso comprende rocce piroclastiche, ignimbriche e laviche in proporzioni diverse tra loro, ma tra le quali i porfidi quarziferi propriamente detti non sembrano essere il tipo petrografico più abbondante.

L'attività vulcanica che ha dato origine a queste rocce è stata prevalentemente di tipo esplosivo, accompagnata da formazioni di nubi ardenti e preceduta e intramezzata da modeste manifestazioni a carattere lavico. La deposizione di questa serie è avvenuta in ambiente continentale, sub-aereo, come testimoniato dall'assenza di depositi stratificati. Nel suo insieme, anche se è difficile rilevare delle chiare giaciture, la serie vulcanica immerge dolcemente a SE, motivo che ha permesso la conservazione dei termini più recenti nella zona più orientale di Gattinara (Bortolami et al., 1967).

Friz e Govi (1963) in uno studio specifico sulle vulcaniti permiane del distretto eruttivo di Gattinara, definiscono le numerose varietà petrografiche delle rocce eruttive della regione, citate in letteratura col nome generico di porfidi. Tra tutte le varietà prevale nettamente la facies piroclastica sulla facies di colata lavica. Il termine inferiore della serie risulta costituito da sottili e limitate colate porfiriche, talora direttamente sovrapposte al basamento cristallino, seguito da un orizzonte di tufiti conglomeratiche con carattere di rimaneggiamento, nel quale si denota una grande eterogeneità litologica degli inclusi. Si rinviene quindi una serie di tufi, talvolta con l'aspetto di prodotti ignimbrici abbastanza compatti. La successione termina con brecce e agglomerati tufacei grossolani, composti quasi esclusivamente da materiale vulcanico.

In generale gli Autori che hanno compiuto studi sulle vulcaniti permiane concordano nell'affermare che la serie vulcanica della Bassa Valsesia e del Biellese è composta da termini acidi a chimismo prevalentemente riolitico.

In alcuni settori della bassa Valsesia, al di sopra delle vulcaniti permiane affiorano lembi della copertura sedimentaria mesozoica. Un lembo rappresentativo di copertura si osserva presso il Monte Fenera: la sequenza è costituita da arenarie del Triassico inferiore (Arenarie Grigie di Fenera Annunziata), che poggiano in discordanza angolare sulle ignimbrici permiane. Segue quindi una potente serie di calcari dolomitici dipiattaforma (Dolomia di S. Salvatore), espressione di una situazione di alto strutturale che delimitava verso Ovest i bacini lombardi. La serie sedimentaria liassica è costituita da brecce dolomitiche a matrice rossastra, arenarie litiche di ambiente litorale e calcari spongolitici, che testimoniano l'evoluzione del rifting neotetideo.

Nel Pliocene la Bassa Valsesia è interessata dalla trasgressione marina, con relativa deposizione di sedimenti marini che si estendono su tutta la Pianura Padana fino ai primi rilievi alpini.

Nell'intorno dell'area d'interesse i depositi pliocenici sono principalmente costituiti da sedimenti argilloso-sabbiosi debolmente cementati, affioranti in prossimità di Cavallirio.

I depositi quaternari affiorano diffusamente nell'intorno dell'area in esame e sono costituiti principalmente da depositi glaciali e fluvioglaciali, legati alle fasi pleistoceniche di espansione glaciale, e da depositi alluvionali e colluviali, databili dall'Olocene ad oggi.

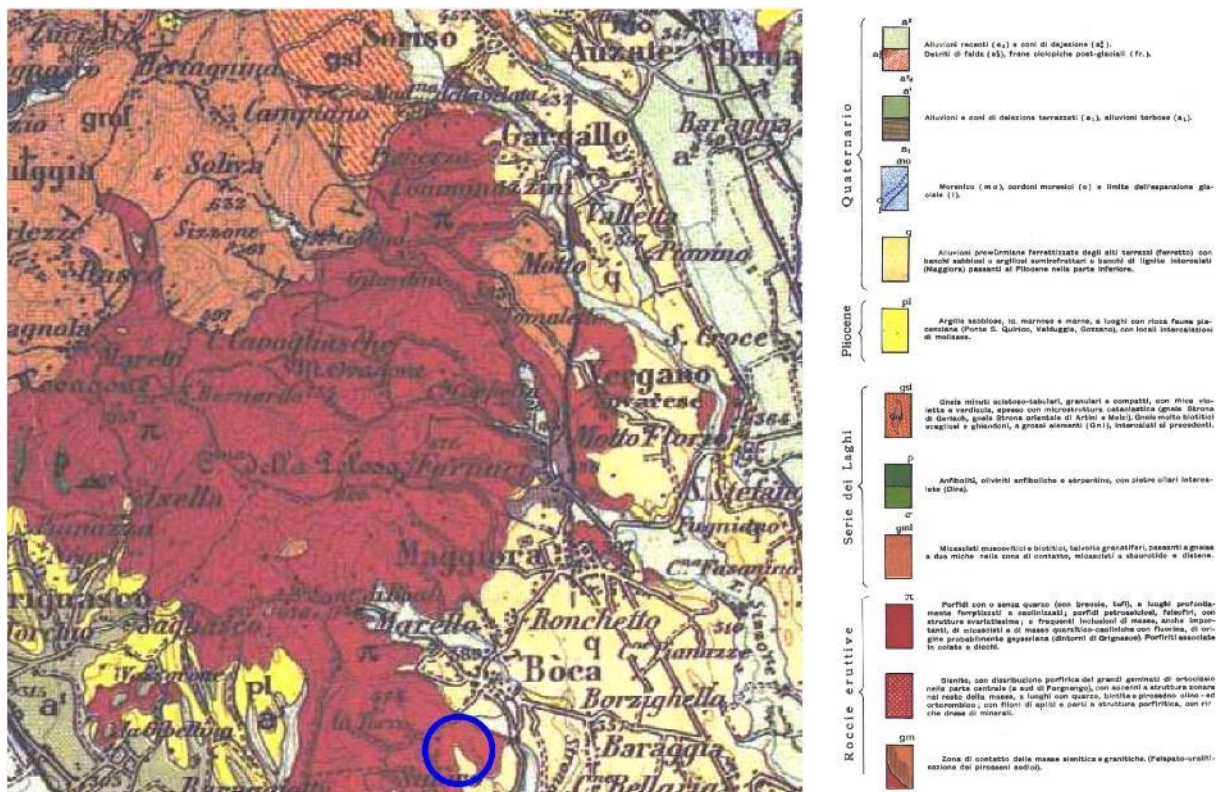


Figura 3 - Estratto, non in scala, della Carta Geologica d'Italia F° 30 "VARALLO". In blu la zona in esame.

### 3.2.1 Il giacimento

Le caratteristiche litostratigrafiche del sito in oggetto sono state ricostruite sia sulla base dell'osservazione diretta delle scarpate di scavo durante i sopralluoghi eseguiti, sia mediante la raccolta e lo studio della documentazione tecnica pregressa relativa alla miniera.

L'assetto litostratigrafico della miniera è caratterizzato dall'affioramento delle vulcaniti permiane, denominate da Bortolami et al. (1967) "Complesso dei Porfidi Quarziferi del Biellese".

Il substrato roccioso è costituito da una roccia massiccia, in cui le differenti varietà cromatiche, variabili dal grigio-giallo al rosso intenso, sono legate al diverso grado di alterazione della roccia (Figura 4); in particolare, i colori sui toni del rosso predominano in corrispondenza di fasce di diaciasi. L'osservazione dei campioni a mano permette di individuare la tessitura porfirica della roccia, nella quale si riconoscono cristalli di quarzo e di feldspato immersi in una matrice microcristallina.

Il giacimento di Boca comprende quindi facies di flusso piroclastico, in particolare ignimbriti riolitiche più o meno alterate, a cui si associano facies detritico-ruditiche e vulcano-sedimentarie.

L'assetto geo-strutturale dell'area è caratterizzato da un'intensa deformazione fragile, risultante in una diffusa fratturazione della roccia, secondo differenti famiglie di discontinuità. Le fratture sono in generale piane e suddividono i volumi rocciosi in prismi ed elementi tabulari di dimensioni decimetriche.





*Figura 4 - Particolare di un fronte, in cui sono visibili le differenti varietà cromatiche, variabili dal grigio-giallo al rosso intenso, legate al diverso grado di alterazione della roccia.*

All'interno dell'ammasso roccioso è possibile individuare differenti litofacies, che presentano variazioni a scala metrica e sono legate a differenti gradi di fratturazione e di alterazione, indotta da fenomeni idrotermali e/o pedogenetici.

Le osservazioni compiute sul terreno inducono a suddividere l'area di coltivazione autorizzata in due zone principali, caratterizzate da differente aspetto della riolite e separate da un lineamento tettonico sub-verticale, che attraversa con orientazione circa N-S l'area di estrazione (Figura 5) e a cui è associata un'estesa fascia cataclastica. La linea di faglia separa in modo piuttosto netto una riolite alterata, dalla colorazione rosso-rosacea legata all'ossidazione, in cui non si riconosce più la primitiva struttura ignimbrítica, affiorante ad Est del piano di faglia, da una riolite chiara, massiva, seppur caratterizzata da un'intensa deformazione fragile, affiorante ad Ovest.

L'area d'intervento autorizzata interessa e interesserà unicamente il settore di miniera localizzato a sud-ovest della linea di faglia, che presenta il maggiore sviluppo altimetrico, estendendosi dai 407 m del settore più occidentale, agli attuali 360 m circa del settore settentrionale.

In tale settore la litologia affiorante corrisponde a depositi ignimbrítici massivi, con grado di fratturazione e di alterazione che localmente presenta notevoli variazioni. In alcune zone la riolite presenta un incipiente argillificazione, evidente nel riempimento delle fratture (patine bianco-verdi); localmente sono presenti colorazioni della roccia tendenti al bruno-rossiccio che testimoniano un'ossidazione della roccia, spesso solamente isolata alla superficie.



*Figura 5 - Particolare della faglia sub-verticale (piazzale a quota 366 m.s.l.m.).*

Nel settore occidentale della miniera, ed in particolare alle quote più elevate, che si spingono fino al vertice occidentale di confine dello scavo e da qui a scendere lungo il margine nord-orientale, delimitato dalla strada comunale di Via S. Grato, e lungo il limite meridionale dell'area coltivata, sino ad una quota di circa 407 m s.l.m., le ignimbriti sono da moderatamente a molto argillificate (Figura 6). Dove l'alterazione è più intensa la roccia perde completamente consistenza e si presenta molto tenera.

La perdita di consistenza di queste porzioni più superficiali è verosimilmente dovuta a penetrativi fenomeni pedogenetici associati al ruscellamento ed alla infiltrazione delle acque meteoriche.



*Figura 6 - Particolare di un orizzonte argillificato (piazzale a quota 388 m.s.l.m.).*

Al di sotto di questo orizzonte superficiale alterato e argillificato, di spessore mediamente compreso tra i 5 e i 6 m, la riolite appare più massiva, sebbene intensamente fratturata. Settori caratterizzati da una fratturazione più pervasiva si alternano continuamente a settori con un grado di fratturazione meno elevato.

La coltivazione della miniera avviene contemporaneamente su più fronti di scavo e a diverse quote nelle due zone, in quanto solo la miscelazione dei minerali estratti dalle differenti zone consente di superare le disomogeneità locali nella composizione chimica della vulcanite e di ottenere nel prodotto finito caratteristiche di qualità costanti.

### **3.3 Inquadramento geomorfologico e quadro del dissesto**

L'area di interesse è localizzata a Sud del Lago d'Orta, nella zona collinare che costituisce lo spartiacque tra la Bassa Valsesia e la Valle del T. Agogna, in prossimità dello sbocco delle suddette valli nella pianura novarese settentrionale. Il rilievo principale dell'area è rappresentato dal Monte Fenera, immediatamente a Nord dell'area oggetto di coltivazione.

L'assetto strutturale e la litologia del substrato hanno fortemente condizionato l'attuale morfologia del territorio. I rilievi collinari, in corrispondenza dei quali è collocata l'area di coltivazione, corrispondono ad una zona di affioramento del substrato cristallino, che verso Sud ed Est è sepolto al di sotto della coltre alluvionale della pianura. Le aree impostate sui litotipi quaternari risultano invece generalmente pianeggianti.

La morfologia attuale dell'area, caratterizzata da rilievi collinari e ampi fondovalle terrazzati, è da porre in relazione con le fasi di espansione e ritiro dei grandi ghiacciai quaternari, entro cui si sono alternati cicli deposizionali ed erosivi. Le forme più recenti del paesaggio sono da attribuirsi ai processi fluviali e torrentizi operati in epoca recente dai principali corsi d'acqua (F. Sesia, T. Agogna, T. Strona di Valduggia, T. Sizzano), che attraversano il territorio con direzione di deflusso approssimativamente N-S.

Scendendo nel particolare dell'area in esame, il sito estrattivo è ubicato su un versante collinare esposto a SE e delimitato a NE dall'alveo del Rio Baulè, affluente del T. Strona con una direzione di deflusso da NO verso SE.

Una profonda scarpata di erosione, originariamente alta all'incirca 30 m, separa il versante in coltivazione dall'alveo del Rio Baulè e dal fondovalle sul quale è localizzato l'abitato di Boca. A Nord e NO un'ulteriore scarpata di erosione, coincidente con la profonda incisione di un piccolo affluente del Rio Baulè, costituisce il limite nord-occidentale del sito estrattivo. Nel settore meridionale del versante si sviluppano le testate dei bacini di due piccoli rii, che presentano un asse vallivo sub-parallelo a quello del Rio Baulè e confluiscono nel T. Strona.

I rilievi collinari circostanti l'area di coltivazione sono impostati nelle vulcaniti permiane e sono contraddistinti da versanti mediamente acclivi. Tali rilievi risultano profondamente dissecati da numerosi corsi d'acqua, caratterizzati da alvei molto incisi, pendenze elevate e andamento irregolare, testimonianza di un evidente controllo strutturale sull'idrografia.

Relativamente al versante interessato dalla coltivazione, l'originaria morfologia è stata sensibilmente modificata dall'attività estrattiva. Nel settore meridionale del versante le testate dei due piccoli impluvi sono state interessate dalla coltivazione, che ne ha obliterato le condizioni originarie.

Allo scopo di identificare il grado di pericolosità e la natura dei dissesti in atto e potenziali, in corrispondenza dell'area in esame, si è fatto riferimento a:

- *"Progetto I.F.F.I."* (ARPA Piemonte - Settore Studi e Ricerche Geologiche Sistema Informatico Prevenzione Rischi – SigeoOnLine).
- *"Delimitazione delle aree in dissesto"* dell'*"Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici"* in scala 1:25.000 del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) vigente.
- *"Carta geomorfologica e del dissesto"* allegata ai vigenti P.R.G.C. di Boca e Cavallirio.

Non sono segnalati, in nessuna delle cartografie consultate, dissesti in atto o potenziali.

### 3.4 Cenni di geoidrologia

Il corso d'acqua principale presente nell'intorno del sito estrattivo è costituito dal Rio Baulè, affluente del T. Strona, che scorre lungo il limite nord-orientale del sito di coltivazione, con deflusso circa NO-SE.

A Nord e NO l'area di coltivazione è delimitata dall'incisione di un rio caratterizzato da un percorso molto breve e confluisce nel Rio Baulè immediatamente a monte dell'attraversamento di accesso alla miniera lungo via S. Grato.

Nel settore meridionale dell'area si sviluppano le testate dei bacini di due corsi d'acqua minori, che presentano un asse vallivo sub-parallelo a quello del Rio Baulè. Il corso d'acqua più orientale, del quale non si conosce la denominazione, confluisce nel Rio Baulè immediatamente a monte del suo sbocco nel T. Strona, mentre quello più occidentale, denominato Rio delle Cave, sbocca direttamente nel T. Strona circa 300 m più a valle della confluenza del Baulè.

L'assetto geoidrologico dell'area è strettamente collegato alla varietà di litotipi presenti e all'assetto strutturale del substrato. L'area è collocata in corrispondenza del passaggio dai rilievi collinari prealpini all'alta pianura novarese. È opportuno quindi distinguere i lineamenti geoidrologici della pianura da quelli del settore collinare.

Il *"Complesso dei Porfidi Quarziferi del Biellese"*, che costituisce il substrato del settore collinare nel quale si esplica l'attività di coltivazione, appartiene alla Serie dei Complessi Cristallini del Rilievo



Alpino (De Luca et al., 2006) ed è caratterizzato da una permeabilità molto bassa per fratturazione. Il persistente ed esteso sistema di fratture della roccia non dà origine ad una consistente infiltrazione delle acque e ad una circolazione idrica sotterranea a causa del riempimento e della limitata apertura dei giunti. Nel settore collinare non è quindi presente un acquifero produttivo e lo smaltimento delle acque meteoriche avviene principalmente per deflusso superficiale.

A Sud ed Est dell'area di studio si estende la pianura novarese settentrionale, nella quale schematicamente è possibile distinguere una successione di depositi continentali di varia natura (glaciale, fluvioglaciale, fluviale, palustre, lacustre), che poggia su di un substrato costituito dai termini sommitali di una serie marina.

In particolare, nel settore di pianura limitrofo al sito estrattivo i complessi geoidrologici più superficiali individuabili sono il Complesso dei Depositi Alluvionali Olocenici ed il Complesso dei Depositi Fluviali-Fluvioglaciali del Mindel (Bove et al., 2005). Tali complessi, appartenenti alla Serie dei Depositi Continentali, ospitano falde idriche superficiali di tipo libero in equilibrio idraulico con il reticolato idrografico. Dal punto di vista geoidrologico, la circolazione idrica attraverso tali depositi avviene prevalentemente per porosità attraverso gli orizzonti più grossolani, facendo sì che l'infiltrazione diretta degli apporti meteorici e le perdite dei corsi d'acqua rappresentino la fonte primaria di alimentazione degli acquiferi sotterranei.

L'assetto geoidrologico di dettaglio dell'area in esame è caratterizzato dalla sostanziale assenza di un acquifero.

I terreni di copertura, infatti, sono presenti su limitate estensioni e con modesti spessori (inferiori ai 50 cm) ed il substrato cristallino, nonostante l'elevato grado di fratturazione, è caratterizzato da una permeabilità molto bassa. Il persistente ed esteso sistema di fratture dell'ammasso roccioso non dà origine ad una consistente infiltrazione delle acque e ad una circolazione idrica sotterranea a causa dell'apertura millimetrica e del riempimento dei giunti e della limitata spaziatura delle discontinuità. Lo smaltimento delle acque meteoriche avviene principalmente per deflusso superficiale.

Tali considerazioni sono supportate dalle osservazioni compiute durante i sopralluoghi successivi a periodi caratterizzati da abbondanti precipitazioni: in corrispondenza dei settori sub-pianeggianti e delle depressioni presenti nell'area di miniera si è, infatti, rilevata la formazione di aree di ristagno delle acque meteoriche.

La coltivazione della miniera sino alle profondità previste nello stato finale non interesserà quindi falde acquifere.

## 4 PROGETTO DI COLTIVAZIONE

### 4.1 Situazione iniziale - Situazione attuale

Di seguito si elencano i lavori sino ad oggi realizzati.

La coltivazione, come visibile nella Tavola 4, si è concentrata nell'ampliamento del fronte ovest (408-392 m s.l.m.), in direzione ovest, come da progetto autorizzato.

Sui gradoni sommitali, terminato il necessario ripristino morfologico, sono proseguite le operazioni di semina e piantumazione (Figura 7).



Figura 7 - Panoramica del fronte ovest, con evidenziati i lavori di ripristino morfologico e di ripristino vegetazionale.

In accordo con il progetto autorizzato, sono stati coltivati sino ad oggi circa 465.000 m<sup>3</sup> di minerale all'interno della Concessione Mineraria San Grato.

Al di fuori dell'area di scavo autorizzata, nella zona stralciata in fase di rinnovo (Tav. 4), proseguono i lavori di mantenimento della messa in pristino del Settore Est, consistenti nel taglio delle varietà arboree infestanti che possano ostacolare l'accrescimento delle specie piantate in precedenza (Figura 8).





*Figura 8 - Panoramica dell'area stralciata.*

Alle quote inferiori, grazie all'impiego dell'esplosivo, è stato ribassato il piazzale di base, portando allo sviluppo di un nuovo piano a quota 360 m s.l.m., che funge da bacino di decantazione delle acque regimate provenienti dalla miniera, che mediante tubazione interrata si immettono verso il Rio Baulè.



*Figura 9 - Panoramica del bacino di decantazione.*

Il terreno di scotico, quasi completamente asportato, è collocato nella porzione Sud della miniera. Tale terreno è sufficiente per il completo recupero ambientale dell'area di miniera, infatti, la società MINERALI INDUSTRIALI, non ha mai avuto la necessità di reperire materiale di origine esterna alla miniera.

#### 4.1.1 Modalità di coltivazione

La coltivazione prosegue con due metodiche distinte:

- la prima con il metodo per fette orizzontali discendenti su più livelli, partendo dall'alto e operando per ribassi successivi di singole fette di giacimento;
- la seconda ampliando gli attuali piazzali "bassi" come da progetto autorizzato.

La coltivazione su più livelli e su più fronti di attacco permette di mediare le disomogeneità del giacimento, andando a miscelare il minerale proveniente dai diversi fronti.

Alla coltivazione mediante mezzi meccanici viene accostato l'impiego di esplosivo/demolizione meccanica al fine di disgregare le porzioni di roccia più massicce presenti nel giacimento.

Il materiale estratto viene caricato direttamente su camion che, tramite idonee piste di transito, possono raggiungere ed alimentare l'impianto di frantumazione, oppure stoccare il materiale stesso sul piazzale prossimo alla tramoggia d'alimentazione dell'impianto di frantumazione.

#### 4.1.2 Geometria dei fronti

La configurazione autorizzata per i fronti in fase di coltivazione è funzione sia della scelta del metodo a "fette" orizzontali discendenti, che nelle condizioni a regime comporta di concentrare su ogni singola "fetta" le operazioni di scavo, sia della litologia su cui sono impostati i gradoni stessi. Pertanto, i fronti autorizzati, in relazione alla litologia su cui sono impostati, presentano le seguenti caratteristiche:

- Gradoni in roccia
  - pedate profonde 5 – 8.5 m;
  - alzate di 8 m;
  - inclinazione fronte 58° - 70°;
  - Inclinazione superficie di inviluppo fronte 39°;
- Riporto
  - Inclinazione max 36°.

La stabilità a lungo termine delle superfici è stata verificata mediante un'analisi specifica basata sullo studio di dettaglio della litologia e dell'assetto geostrutturale.



La coltivazione si è evoluta seguendo le prescrizioni da progetto, tuttavia si sono riscontrate notevoli difficoltà tecniche nel configurare, garantendone la stabilità, i fronti interessati dal riporto.

Pertanto, in relazione all'esperienza acquisita e in accordo con il parere della Commissione Tecnica Regionale a seguito del sopralluogo di Controllo effettuato in data 14/11/2019, si è deciso di ridurre l'inclinazione dei fronti di riporto in abbandono da 45° a 36°.

#### 4.1.3 Regimazione delle acque meteoriche

Lo smaltimento delle acque meteoriche all'interno dell'area di lavoro avviene, come da progetto autorizzato, principalmente per deflusso superficiale.

Il substrato del settore collinare nel quale si esplica l'attività di coltivazione, appartiene, infatti, alla Serie dei Complessi Cristallini del Rilievo Alpino ed è caratterizzato da una permeabilità molto bassa per fratturazione.

Le acque meteoriche che, allo stato attuale e per il prosieguo della coltivazione, cadono all'interno dell'area tendono quindi a ruscellare in direzione SE seguendo la pendenza delle varie superfici di scavo; puntualmente, qualora necessario per migliorare le operazioni di coltivazione del giacimento, vengono create delle cunette con l'escavatore direttamente nella roccia in posto che costituiscono delle vie preferenziali di raccolta che vengono poi via via obliterate con l'avanzamento stesso degli scavi.

Complessivamente le acque, raggiunto il limite sud-orientale del sito, sono raccolte in un sistema di due vasche di decantazione scavate nella roccia in posto e costituite da due piccoli bacini separati da un setto verso valle dotato di soglia di sfioro che consente la tracimazione periodica delle acque chiarificate dalla prima alla seconda vasca; da questa le acque vengono successivamente immesse nel rio collettore.

Tale sistema di regimazione delle acque in corso d'opera, sino ad ora utilizzato, non ha evidenziato elementi di criticità interni all'area di miniera ed elementi di disturbo rispetto al reticolo idrografico naturale esistente.

#### 4.2 Situazione attuale - Situazione finale

Per i prossimi sei anni, ipotizzando una ripresa del mercato di materie prime per impasti ceramici, si prevede di riuscire a coltivare i quantitativi residui di minerale previsti ed autorizzati. La configurazione planimetrica è riportata in pianta nella Tavola 5 e in sezione nella Tavola 6.

In sintesi è prevista:

- la prosecuzione della coltivazione dell'intera superficie mediante ribassi successivi;
- l'ultimazione della coltivazione in tutta l'area come da configurazione prevista nella Tavola 5;
- il recupero ambientale contestuale di tutte le superfici a configurazione definitiva.

## 5 PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE

Il progetto di recupero ambientale autorizzato è stato finora attuato senza portare significative modifiche rispetto al progetto originario che pertanto rimane invariato rispetto alla precedente autorizzazione (D.G.R. n. 22-2298 del 04/07/2011). In merito a tale aspetto si rimanda gli specifici elaborati (Tavola 5 Planimetria finale di ripristino – Tavola 6 Sezioni di recupero ambientale - Confronto).

### 5.1 Situazione iniziale - Situazione attuale

#### 5.1.1 Premessa

Il progetto autorizzato, nel suo insieme complessivo, prevede interventi di recupero morfologico ed ambientale progressivi di tutta l'area con il procedere delle varie fasi di scavo, al fine di un suo graduale e rapido inserimento paesaggistico, articolato in funzione degli studi ed analisi effettuate.

#### 5.1.2 Opere effettuate o in corso d'opera

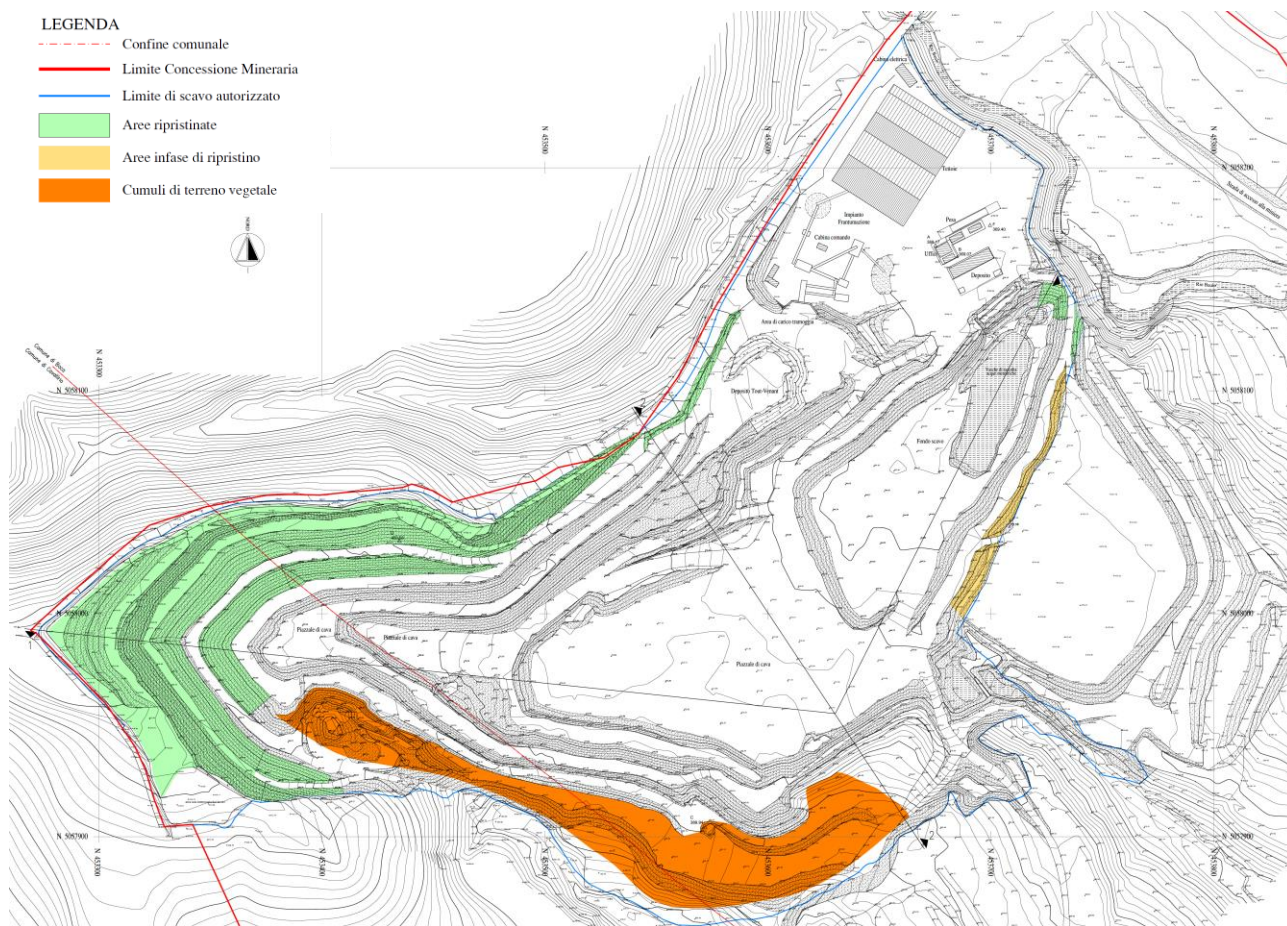


Figura 10 - Estratto Tavola.4 "Stato attuale"

La situazione attuale è rappresentata in pianta nell'estratto della Tavola 4. Gli interventi di recupero ambientale effettuati riguardano interventi diversi in funzione della destinazione finale ipotizzata.



Gli interventi di recupero morfologico così come descritto nel Cap. 4.1 comprendono il riporto di materiale sterile sui gradoni riprofilando le scarpate di nuova formazione con un massimo di 36° gradi. Sulla nuova superficie ottenuta è stato riportato uno strato di terreno fertile di scotico avente uno spessore medio di 30 cm. Per evitare erosioni si è provveduto a stendere una rete di iuta fissata con picchetti in ferro sulle scarpate (Figura 14 e Figura 15).

Al fine di favorire il recupero vegetazionale delle scarpate in abbandono, evitando l'erosione connessa alla circolazione delle acque superficiali, si è provveduto riprofilando opportunamente la pedata con una pendenza verso monte e con la realizzazione al piede della scarpata di un sistema di drenaggio finalizzato all'intercettazione delle acque ivi scorrenti (Figura 11).



Figura 11 - Settore W Scavi e posa dreni per captazione acque meteoriche per evitare erosioni.

A monte bacino di decantazione, è stato effettuato un rinforzo del rilevato mediante rivestimento in massi cementati nella porzione a valle, con costruzione di sifone e messa in opera di tubazione interrata di scarico delle acque chiarificate, smaltite nel sottostante rio Baulè. Si è inoltre posizionata la rete biodegradabile per il contenimento delle erosioni sia a monte che a valle e piantumato una siepe di *Lauro nobilis* sul rilevato avente funzioni di protezione e contenimento polveri. La superficie



recuperata sotto l'aspetto morfologico e parzialmente sotto l'aspetto vegetazionale (solo inerbimento mediante idrosemina) è stata quantificata in circa 585 mq.



*Figura 12 - Operazioni di ripristino morfologico a monte del bacino di decantazione e di ripristino vegetazionale con impianto siepe di Lauro nobilis e inerbimento mediante idrosemina a monte del bacino di decantazione.*



*Figura 13 – Risultati delle operazioni di ripristino morfologico e vegetazionale a monte del bacino di decantazione.*



### 5.1.3 Area recuperate

Le aree recuperate sono localizzate nella porzione posta a NW dove sono stati terminati gli scavi, sono stati effettuati i lavori di recupero morfologico e successivamente vegetazionale con andamento dall'alto verso il basso. Le aree recuperate (colore verde) della Tavola 4, sono posizionate tra quota 423 e quota 392 m.s.l.m., porzione a NW in comune di Cavallirio e nella porzione a N comune di Boca. In tali aree sono stati effettuati diversi interventi sia di risemina dello strato erbaceo che di sostituzione della vegetazione messa a dimora. Si è curato in modo particolare la vegetazione autoctona spontanea con una attenta opera di manutenzione, cercando di contenere per quanto possibile l'insediamento della robinia.

Si riportano, di seguito, alcune fotografie dell'area recuperata.

#### 5.1.3.1 Tipologia interventi di recupero effettuati sulle scarpate



Figura 14 - Posa georete per inerbimento mediante idrosemina.



Figura 15 – Georete successivamente fissata con cavi di acciaio.





*Figura 16 - Interventi di idrosemina su scarpate.*



*Figura 17 - Risultati intervento di idrosemina ottenuti nel breve periodo.*





*Figura 18 - Scarpate recuperate nel medio periodo.*



*Figura 19 - Presenza di funghi su scarpata recuperata, lato W.*



#### 5.1.4 Area recuperate a seguito intervento di compensazione ambientale

Le aree boscate individuate in fase progettuale erano site nel settore sud e sud-ovest del cantiere minerario.



Figura 20 – Foto aerea con localizzazione aree tipologiche della vegetazione forestale abbattuta.

Come previsto dalla normativa vigente, sono state interamente eseguite le opere di compensazione forestale previste (Comunicazione semplice ISTANZA 2017/38311; ultimazione intervento in data 8/5/2018; Collaudo – 23/5/2018); in particolare la superficie di bosco abbattuta era quantificata in 1,73 ha, a fronte di opere di miglioramento forestale su una superficie di 5,19 ha.

Il progetto di compensazione forestale approvato consisteva nei lavori di miglioramento forestale con imboscamento, così distinto:

- interventi di diradamento boschivo in robinieto (2.405 ha), castagneto (1.97 ha), e alneto (0.879 ha) per un totale di 5.19 ha;
- interventi di sostituzione di specie nell'area del robinieto con impianti di specie autoctone come da All. C del reg. forestale;
- interventi di taglio selettivo di *Q. rubra*.

L'area interessata riguardava mappali in totale disponibilità della Società MINERALI INDUSTRIALI in comune di Boca.





Figura 21 - Punto di partenza percorso forestale.

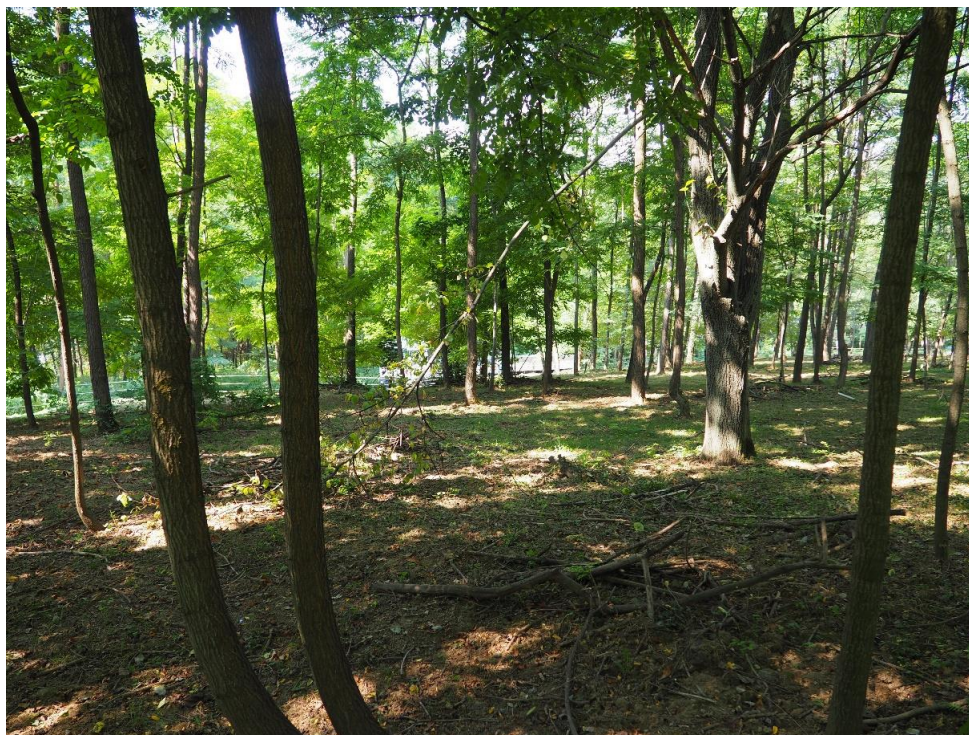


Figura 22 - Area di compensazione forestale recuperata e collaudata, con recinzione elettrificata.





*Figura 23 - Area di compensazione forestale recuperata e collaudata. Sono visibili le nuove piantumazioni con shelter, più volte sostituite a causa dei danni provocati dagli ungulati nonostante la posa di una recinzione elettrica.*

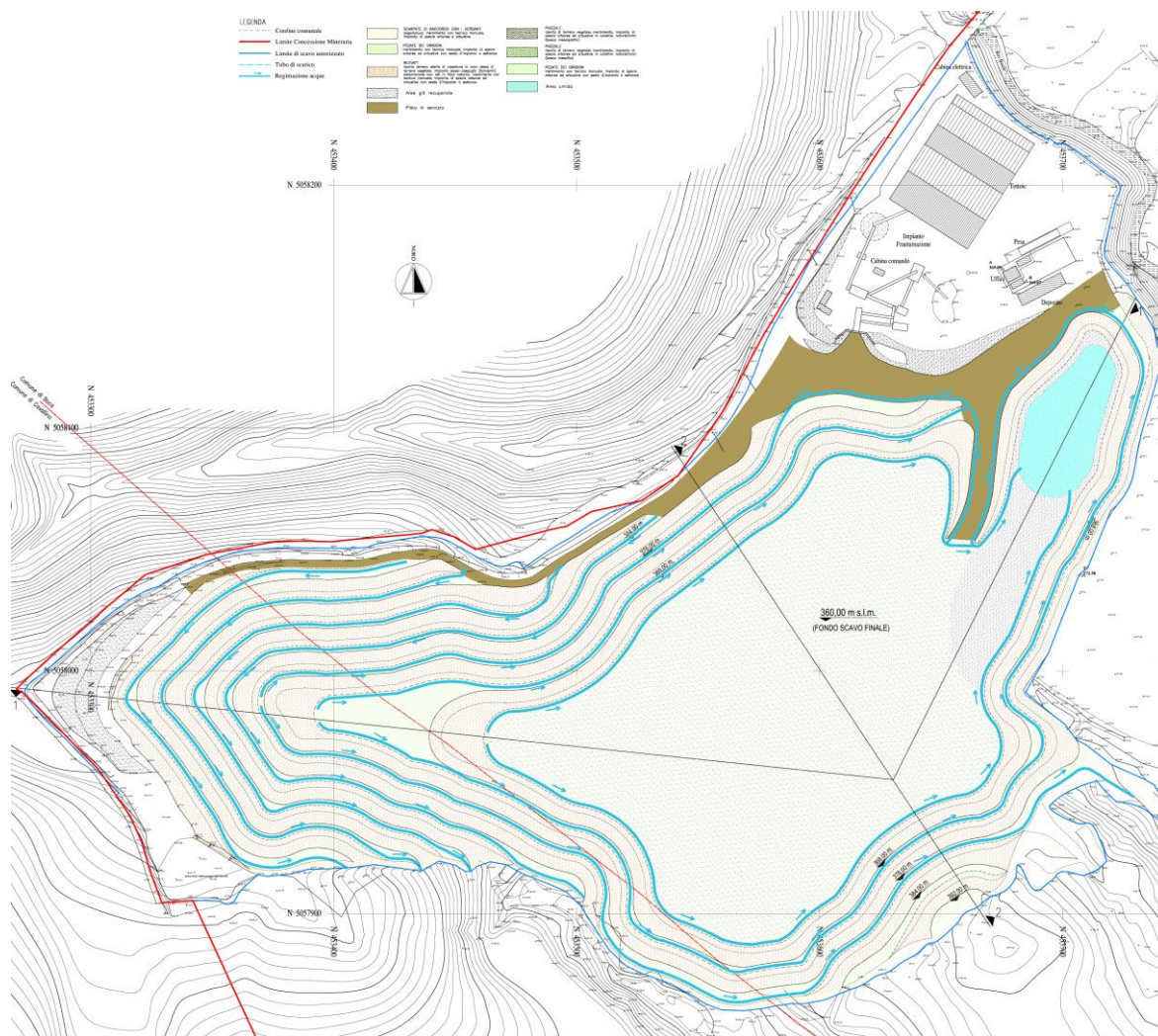


*Figura 24 - Opere di compensazione forestale eseguite e collaudate in area boscata.*

Al di fuori dell'area di scavo autorizzata, nella zona stralciata in fase di rinnovo, proseguono i lavori di mantenimento della messa in pristino del Settore Est, consistenti nel taglio delle varietà arboree infestanti che possano ostacolare l'accrescimento delle specie piantate in precedenza.



L'intervento in oggetto prevede parallelamente alla coltivazione, il ripristino ambientale della cava completando le aree ancora oggetto di recupero.



- **Destinazione finale dell'area scavata:** riuso naturalistico;
- **Tipo di ripristino morfologico:** a gradoni con realizzazione di rilevati in materiale terroso sterile addossati alle pareti delle alzate;

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00034918 del 05/03/2026

- **Ripristino vegetazionale:** interventi di mitigazione e conservazione a carico dei materiali terrosi accantonati e inerbiti;
- **Inerbimento:** idrosemina sulle scarpate; a spaglio su aree pianeggianti;
- **Piantumazioni: recupero** a bosco mesofilo e mesoigrofilo con disposizione a sesto e a macchia;
- **Regimazione acque:** fossi di raccolta acque superficiali; bacino di decantazione con annessa area umida.

Per i prossimi sei anni, necessari per il completamento degli scavi, come da progetto autorizzato, si effettuerà:

- la prosecuzione della coltivazione dell'intera superficie mediante ribassi successivi, sino all'ultimazione della coltivazione in tutta l'area come da configurazione prevista nella tavola 5;
- il recupero ambientale contestuale di tutte le superfici a configurazione definitiva.

L'intervento di recupero in oggetto prevede, pertanto, parallelamente alla coltivazione, il ripristino ambientale dell'area di scavo.

Cronologicamente si opererà dall'alto verso il basso con i seguenti interventi di recupero:

- ***Pedate dei gradoni***

Inerbimento con tecnica manuale a spaglio ed impianto con specie arboree mesofile, (40%) e arbustive (60%).

- ***Zone di rimodellamento morfologico addossate alle alzate***

Interventi di ingegneria naturalistica mediante posa di rete biodegradabile, realizzazione di una gradonata mista con talee (40%) e piantine (60%) mesofile poste al piede e a metà del pendio di rimodellamento. La superficie dopo la posa delle reti in fibra naturale verrà inerbita mediante idrosemina.

- ***Area pianeggiante a quota media a 360 m s.l.m.***

Si prevede di realizzare due interventi caratterizzati da due distinte tipologie di bosco comprendenti un'area a bosco mesofilo ed un'area a bosco mesoigrofilo.

La superficie complessiva (circa. 26.600 mq) verrà inerbita e piantumata con la messa a dimora di esemplari arborei ed arbustivi in collettivi naturaliformi, in grado di raggiungere una copertura arboreo-arbustiva pari al 60% della superficie complessiva, con il restante 40% sarà occupato da radure inerbite.

I collettivi arboreo-arbustivi avranno una superficie minima di 100 mq, composta da gruppi di alberi (60%) ed arbusti (40%), alternati a radure erbose distribuiti a mosaico sulla superficie. La densità sarà di 1.100 alberi/ha, alternati a radure erbose distribuiti a mosaico sulla superficie.

- a. impianto a bosco mesofilo su una superficie pari a circa 24.100 mq. Nella tipologia del bosco mesofilo saranno messe a dimora specie locali che sotto l'aspetto

fitosociologico, appartengono in parte alla CLASSE Quercetea robori petraeae e in parte alla CLASSE Querco-Fagetea, Ordine: Fagetalia sylavaticae e Alleanze Fraxino-carpinion. Si prevede di mettere a dimora circa 2.700 piantine radicate composte da 1.600 alberi e 1.100 arbusti.

- b. impianto bosco mesoigrofilo coprirà una superficie complessiva di circa 2.500 mq. All'interno di questa area e ai confini dello stesso, si è previsto la formazione di aree a prateria umida a quote 360 m.s.l.m. La superficie boscata occuperà una superficie di circa 1.500mq.

Nella tipologia del bosco mesoigrofilo saranno messe a dimora specie locali che, dal punto di vista fitosociologico, appartengono alla CLASSE Querco-Fagetea, Ordine: Fagetalia sylavaticae, Alleanza Alno-Ulmion. Le piantine radicate da mettere a dimora saranno circa 170.

- ***Area umida in corrispondenza della vasca di decantazione ubicata nel piazzale di quota media 360 m. s.l.m.***

La creazione dell'area umida interesserà, l'area a contorno delle vasche di raccolta e decantazione delle acque meteoriche realizzate in corso d'opera al limite orientale. Essa consentirà di mantenere la finalità originale di bacino di raccolta delle acque e di decantazione delle parti fini contenute nelle stesse prima del loro convogliamento nel rio collettore finale, il Rio Baulè.

Gli interventi previsti consistono nella creazione di un piano inclinato di circa 10° - 11° che da quota 360 m s.l.m. culminerà a quota minima 359 m s.l.m.; in tale fascia di oscillazione delle acque sarà ricostituita la zona a canneto-cariceto tipica delle aree umide. I popolamenti saranno costituiti da associazioni di graminacee e ciperacee disposte ai bordi su una superficie complessiva pari a circa 1.600 mq.

- ***Aree di raccordo con l'intorno indisturbato del sito***

Inerbimento a spaglio dell'intera superficie utilizzando lo stesso miscuglio indicato per le pedate comprende specie erbacee rustiche adatte a terreni montani a diversa acclività e a substrati acidi. Verranno inoltre messi a dimora, circa 300 piantine radicate di esemplari arborei ed arbustivi mesofili, utilizzando un sesto d'impianto a settonce, con 60% di alberi e 40% di arbusti.

- ***Pista di servizio interna all'area***

Al termine degli interventi di recupero in progetto, allo scopo di mitigarne l'impatto visivo derivante dalla superficie nuda della sede stradale, è previsto l'inerbimento della stessa mediante semina a spaglio.

## 6 VARIANTI PROGETTUALI

Il progetto approvato prevedeva un periodo di 15 anni suddiviso in tre fasi quinquennali per completare gli interventi di scavo e recupero ambientale autorizzati.

Successivamente all'ottenimento del giudizio positivo di compatibilità ambientale (D.G.R. n° 22-2298 del 4 luglio 2011), sono state ottenute una serie di autorizzazioni (Capitolo 2.3), che hanno permesso la prosecuzione dei lavori senza variazioni significative rispetto al 2011.

Le uniche variazioni sono state:

- Riduzione della superficie autorizzata della Concessione Mineraria "San Grato" da 102.47 ettari a 47.12 ettari, con stralcio delle superfici inserite nella delimitazione del "Parco del Fenera", in aree urbanizzate o in prossimità dell'abitato e in aree in prossimità di infrastrutture viarie (Appendice E).
- In relazione all'esperienza acquisita e in accordo con il parere della Commissione Tecnica Regionale a seguito del sopralluogo di Controllo effettuato in data 14/11/2019, riduzione dell'inclinazione dei fronti di riporto in abbandono da 45° a 36°, per favorire l'instaurarsi dei recuperi vegetazionali previsti (Capitolo 4.1.2).
- Rimozione della pertinenza mineraria costituita da capannone industriale (Elaborato DF – Figura 19), regimazione delle acque profonde (Figura 11) e interventi di ingegneria naturalistica (Figura 14 e Figura 15), per favorire l'instaurarsi dei recuperi vegetazionali previsti.
- Installazione di un sistema di irrigazione automatizzato (Elaborato DF – Figura 3).

Tali variazioni, apportano un lieve miglioramento (positivo) alla valutazione degli impatti contenuta nello Studio di Impatto Ambientale, autorizzato con D.G.R. n° 22-2298 del 4 luglio 2011.

## **Appendice A**

Deliberazione dalla Giunta Regionale del Piemonte n° 22-2298 del 4 luglio 2011

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00034918 del 05/03/2026



## GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 78

Adunanza 4 luglio 2011

L'anno duemilaundici il giorno 4 del mese di luglio alle ore 11:55 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di ~~Roberto COTA~~ Presidente, ~~Ugo CAVALLERA~~ Vicepresidente e degli Assessori William CASONI, Alberto CIRIO, Michele COPPOLA, Massimo GIORDANO, Elena MACCANTI, Claudia PORCHIETTO, Giovanna QUAGLIA, Roberto RAVELLO, Claudio SACCHETTO, ~~Barbara BONINO~~, con l'assistenza di Roberta BUFANO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti il Presidente COTA, il Vicepresidente CAVALLERA e l' Assessore BONINO

(Omissis)

**D.G.R. n. 22 - 2298**

**OGGETTO:**

L.r. 40/1998. Giudizio di compatibilita' ambientale ai sensi dell'art. 12 l.r. 40/1998 inerente il "Rinnovo per anni quindici della Concessione mineraria denominata "SAN GRATO" sita nel territorio dei Comuni di Boca e Cavallirio (NO)", presentato dalla Soc. Minerali Industriali S.p.A. con sede in Novara (NO).

A relazione dell' Assessore RAVELLO:

In data 29 ottobre 2009 il sig. Davide Sandrin, in qualità di Procuratore della Società Minerali Industriali S.p.A., con sede legale in Piazza Martiri della Libertà n. 4 - Novara (NO), ha presentato domanda di pronuncia di compatibilità ambientale e contestuale attivazione del procedimento di valutazione di incidenza al Nucleo centrale dell'organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998, relativamente al progetto di "Rinnovo della Concessione mineraria denominata "San Grato", per caolino, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630 °C, argille per porcellane e terraglia forte, feldspati e associati sita nel territorio dei Comuni di Boca e Cavallirio (NO)", allegando gli elaborati richiesti dall'art. 12, comma 1 della legge stessa.

Contestualmente, ha provveduto, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera a) della l.r. 40/1998, al deposito di copia degli elaborati progettuali, dello studio di impatto ambientale e della sintesi in linguaggio non tecnico presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di via Principe Amedeo, n. 17 in Torino.

Successivamente, in data 11 novembre 2009, il proponente ha perfezionato gli adempimenti di cui all'art. 12, comma 2 della l.r. 40/1998, con la pubblicazione di nuovo avviso al pubblico sul quotidiano "Il Giornale" (inserto: "Il Giornale del Piemonte") dell'11 novembre 2009 ad integrazione del precedente avviso, pubblicato sul medesimo quotidiano in data 29 ottobre 2009, determinando così l'inizio della fase di valutazione.



Il progetto presentato, relativo all'attuazione di attività di miniera, rientra nella categoria progettuale n. 8 dell'allegato A1 alla l.r. 40/1998 "Attività di coltivazione di minerali solidi".

Il Nucleo Centrale dell'Organo tecnico regionale, individuato con d.g.r. n. 21-27037 del 12 aprile 1999, come previsto dall'art. 7 comma 3 della l.r. 40/1998 e specificato dalla d.g.r. citata, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato la Direzione regionale Attività Produttive, quale struttura regionale responsabile del procedimento in oggetto, nonché le strutture regionali interessate all'istruttoria, in relazione alle componenti ambientali interessate ed alle specifiche competenze significative per l'approccio integrato all'istruttoria.

La Direzione Attività Produttive, ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 del 3 dicembre 2009 e dell'avvio del procedimento della Fase di Valutazione della procedura di VIA e della Valutazione d'Incidenza individuando il responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 241/1990.

Il progetto di rinnovo della Concessione mineraria insiste su terreni precedentemente interessati dalla coltivazione per l'estrazione di riolite, apportando delle modifiche areali. In particolare, l'estensione delle aree interessate dai lavori minerari viene ridotta interessando 90.900 m<sup>2</sup> del rinnovo, contro i 112.900 m<sup>2</sup> della precedente concessione, con lo stralcio di aree nel settore Est. La coltivazione avverrà per fette orizzontali discendenti e configurazione finale a gradoni con pedate di 5 m ed alzate di 8 m. La quota di massimo scavo è pari a 360 metri s.l.m., coincidente con quella della precedente concessione. Contestualmente ai lavori di coltivazione mineraria, saranno realizzati gli interventi di recupero ambientale delle aree che hanno raggiunto la configurazione finale.

Con riferimento all'attivazione del procedimento di valutazione di incidenza, di cui al D.P.R. 357/97 e s.m.i., il proponente ha presentato specifica istanza in quanto parte della Concessione mineraria ricade all'interno del SIC IT1120003 "Monte Fenera". Poiché, peraltro, i lavori di ampliamento in progetto non interessano nello specifico Aree naturali protette e siti facenti parte della Rete Natura 2000, il Settore regionale competente Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette della direzione regionale Ambiente, con nota prot. n. 20283/DB10.10 del 27.05.2010, ha escluso il progetto in oggetto dalla procedura di Valutazione di incidenza.

La realizzazione del progetto presentato prevede lo sviluppo della coltivazione in tre fasi temporali della durata ciascuna di cinque anni.

Il Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione, redatto ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 117/08, prevede il riutilizzo all'interno dell'area dello sterile (oltre che del terreno vegetale) ai fini del recupero ambientale per il rimodellamento delle scarpate. Le strutture di deposito per tali materiali avranno una durata non superiore ai 3 anni.

Il progetto di recupero ambientale prevede, oltre al reinserimento dell'area nel contesto ecologico e territoriale finalizzato alla mitigazione dell'impatto visivo, anche la creazione di ecosistemi che predispongano l'area interessata dai lavori, in un periodo ragionevolmente breve, alla creazione di condizioni di vita favorevoli (ecosistemi) all'insediamento delle componenti vegetali ed animali autoctone.

Il responsabile del procedimento, attuando quanto previsto dagli articoli 12 e 13 l.r. 40/1998, ha avviato la Conferenza di Servizi con i soggetti territoriali ed istituzionali interessati di cui all'articolo 9 della medesima l.r. 40/1998. Alla Conferenza è stato invitato a partecipare anche il proponente in attuazione del comma 6 dell'art. 13 della l.r. 40/98.

A seguito del deposito degli elaborati progettuali e dello studio di VIA non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

In data 13 gennaio 2010, si è svolta la prima riunione della Conferenza di Servizi, con contestuale sopralluogo al sito di intervento. In tale seduta si è definito il cronoprogramma dell'istruttoria.

In data 24 febbraio 2010, con nota prot. n° 2158/DB1605, è stata trasmessa la richiesta di integrazioni risultante dalla Conferenza di Servizi suddetta.

Con prot. n° 2418/DB1605 del 2 marzo 2010, è stata acquisita la nota del 26 febbraio 2010 con la quale il richiedente, per tramite del suo consulente, ha rimesso alla struttura regionale responsabile del procedimento la documentazione progettuale già presentata al Settore regionale Gestione Beni Ambientali. Tale rimessa veniva giustificata a seguito di nota prot. n° 7283/0814 del 19 febbraio 2010.

Con nota prot. n° 2558/DB1605 del 4 marzo 2010 la struttura regionale responsabile del procedimento trasmetteva al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Novara, Alessandria e Verbano-Cusio.Ossola, alla Direzione regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia – Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio, la documentazione acquisita con prot. n° 2418/DB1605 del 2 marzo 2010 per il seguito di competenza di cui all'art. 146 d.lgs. 42/2004 così come modificato dal d.lgs. 63/2008 – commi 15 e 5.

A tale nota sono seguite:

- Nota prot. n° 16279/DB08.14 del 21.04.2010 del Settore regionale Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio;
- Nota prot. n° 1905 del 12.05.2010 del Comune di Boca;
- Nota prot. n° 3774 pos. IV 1/5-19 del 24.05.2010 del Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale di Novara;
- Nota prot. n° 2014 del 04.05.2010 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Novara, Alessandria e Verbano-Cusio.Ossola.

A quest'ultima nota è seguita risposta della struttura regionale responsabile del procedimento – prot. n° 5724/DB1605 del 18 maggio 2010.

In data 31 maggio 2010, si è svolta la seconda riunione della Conferenza di Servizi in cui si è esaminata, congiuntamente ai contributi dei soggetti coinvolti nell'istruttoria, la documentazione integrativa presentata. In particolare sono stati acquisiti i seguenti contributi con relativi pareri di competenza:

- Nota prot. n° 1905 del 12.05.2010 del Comune di Boca;
- Nota prot. n° 2014 del 04.05.2010 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Novara, Alessandria e Verbano-Cusio.Ossola;
- Nota di risposta della struttura regionale responsabile del procedimento – prot. n° 5724/DB1605 del 18 maggio 2010;
- Nota prot. n° 3774 pos. IV 1/5-19 del 24.05.2010 del Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale di Novara;
- Anticipo via e-mail della relazione di contributo tecnico scientifico di ARPA Piemonte;
- Anticipo via e-mail del contributo da parte della Direzione regionale Ambiente.

Successivamente alla seconda riunione della Conferenza di Servizi sono pervenuti i seguenti contributi/pareri:

- Nota prot. n° 1653 del 28.05.2010 del Comune di Cavallirio;

- Nota prot. n° 23449/DB08.14 del 08.06.2010 del Settore regionale Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio;
- Contributi tecnico scientifici di ARPA Piemonte prot. n° 59233/AT03 del 28.05.2010 e prot. n° 59485 del 28.05.2010.

Con note del 30.07.2010 e succ. 25.10.2010, la Società proponente ha richiesto la sospensione del procedimento fino al 28 gennaio 2011.

In data 10.01.2011, la Società proponente ha richiesto un'ulteriore proroga della sospensione dei termini del procedimento di 90 giorni.

Con nota prot. n° 290 del 19.01.2011, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Novara, Alessandria e Verbano-Cusio-Ossola ha trasmesso il proprio parere favorevole alle strutture regionali.

Con nota prot. n° 4120/DB0814 del 02.02.2011, il Settore regionale Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio riportava, previa una disamina della situazione riscontrata dal Settore stesso, una richiesta di documentazione e modalità operativa relativamente al rilascio dell'autorizzazione.

Con nota prot. n° 1324/DB1605 del 10.02.2011, il Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva comunicava l'intenzione di procedere alla conclusione dell'iter recependo favorevolmente la prevista autorizzazione del Settore regionale Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio ai sensi dell'art. 14 ter, c. 7 della legge 241/1990.

In conclusione, alla luce di tutta la documentazione presentata, di quanto evidenziato dagli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria dall'Organo Tecnico con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e dalle risultanze della Conferenza di Servizi si ritiene che per la realizzazione dell'intervento proposto, subordinatamente al rispetto di specifiche prescrizioni, volte a contenere e mitigare gli impatti indotti in corso di coltivazione e ad ottimizzare l'intervento estrattivo, sussistano i presupposti di compatibilità ambientale per le motivazioni di seguito evidenziate:

- la coltivazione del giacimento minerario che, a seguito della classificazione ai sensi del R.D. 1443/1927 e s.m.i. è parte del patrimonio indisponibile dello Stato, riveste carattere di pubblico interesse in quanto fondamentale per specifici settori dell'industria, in quanto dal materiale scavato si ricava una vasta gamma di prodotti che rappresentano materia prima indispensabile in diversi campi industriali;
- la Gestione dei Rifiuti di estrazione, così come riportata nel Piano predisposto ai sensi del D. lgs. 117/08, offre le garanzie previste dal citato Decreto;
- per la prosecuzione dell'attività estrattiva vengono utilizzate tecniche di coltivazione e di recupero ambientale che garantiscono le capacità riproduttive delle risorse naturali coinvolte consentendo nel contempo il raggiungimento di risultati positivi in termini produttivi e di ricaduta occupazionale;
- il cronoprogramma dei lavori consente la realizzazione degli interventi di recupero ambientale in stretta successione temporale con i lavori di coltivazione e realizza nel contempo la riqualificazione ambientale di fronti esauriti e non ancora sottoposti a recupero ambientale;
- gli interventi di recupero ambientale da realizzare in parte con moderne tecniche di ingegneria naturalistica sono finalizzati al reinserimento dell'area nel contesto ecologico e territoriale e il mascheramento dell'area di miniera è stato elaborato per consentire una riduzione della discontinuità paesaggistica che verrà a crearsi in seguito ai lavori di coltivazione;

Visto il r.d. 29 luglio 1927, n. 1443;

vista la l.r. 9 agosto 1989, n. 45;

vista la l.r. 14 dicembre 1998, n. 40;

vista la l.r. 26 aprile 2000, n. 44;

visto il d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

per tutto quanto sopra esposto ed accogliendo le proposte dei relatori, la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

### delibera

di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al "Progetto di rinnovo per anni quindici della Concessione mineraria denominata "SAN GRATO" per caolino, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630 °C, argille per porcellane e terraglia forte, feldspati e associati sita nel territorio dei Comuni di Boca e Cavallirio (NO).", presentato dalla Soc. Minerali Industriali S.p.A. con sede in Novara (NO) Piazza Martiri della Libertà 4, comprensivo delle autorizzazioni ambientali ed urbanistiche nonché di quelle necessarie alla realizzazione, in quanto la sua attuazione risulta sostenibile per le motivazioni di seguito evidenziate:

- la coltivazione del giacimento minerario che, a seguito della classificazione ai sensi del R.D. 1443/1927 e s.m.i. è parte del patrimonio indisponibile dello Stato, riveste carattere di pubblico interesse in quanto fondamentale per specifici settori dell'industria, in quanto dal materiale scavato si ricava una vasta gamma di prodotti che rappresentano materia prima indispensabile in diversi campi industriali;
- la Gestione dei Rifiuti di estrazione, così come riportata nel Piano predisposto ai sensi del D. lgs. 117/08, offre le garanzie previste dal citato Decreto;
- per la prosecuzione dell'attività estrattiva vengono utilizzate tecniche di coltivazione e di recupero ambientale che garantiscono le capacità riproduttive delle risorse naturali coinvolte consentendo nel contempo il raggiungimento di risultati positivi in termini produttivi e di ricaduta occupazionale;
- il cronoprogramma dei lavori consente la realizzazione degli interventi di recupero ambientale in stretta successione temporale con i lavori di coltivazione e realizza nel contempo la riqualificazione ambientale di fronti esauriti e non ancora sottoposti a recupero ambientale;
- gli interventi di recupero ambientale da realizzare in parte con moderne tecniche di ingegneria naturalistica sono finalizzati al reinserimento dell'area nel contesto ecologico e territoriale e il mascheramento dell'area di miniera è stato elaborato per consentire una riduzione della discontinuità paesaggistica che verrà a crearsi in seguito ai lavori di coltivazione.

Il giudizio positivo di compatibilità ambientale, per contenere e mitigare gli impatti indotti in corso di coltivazione e per ottimizzare l'intervento, è valido subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e condizioni di carattere ambientale, minerario e per il recupero ambientale, elencate nell'allegato tecnico (Allegato A), facente parte integrante della presente deliberazione.

Il progetto deve essere completato, come da cronoprogramma presentato, entro quindici anni dalla data di adozione della determina di Concessione mineraria con contestuale riduzione d'area ai sensi del R.D. 1443/1927 e s.m.i..



Copia della presente deliberazione sarà inviata al proponente e a tutti i soggetti interessati, al Ministero competente per quanto concerne l'autorizzazione d.lgs. 42/2004, nonché depositata presso la Direzione regionale Attività Produttive e presso l'Ufficio Deposito Progetti della Regione.

Avverso al presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della piena conoscenza, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della l.r. 22/2010 e dell'art. 12, comma 8 della l.r. 40/1998.

(Omissis)

L'Assessore incaricato  
a presiedere la seduta  
William CASONI

Direzione Affari Istituzionali  
e Avvocatura  
Il funzionario verbalizzante  
Roberta BUFANO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 4 luglio 2011.

rs/





Direzione Attività Produttive  
Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva  
settore.estrattivo@regione.piemonte.it

Allegato alla deliberazione  
n. 22-2298 del 4/7/2011  
Il Segretario verbalizzante

Allegato A

**Progetto di coltivazione della miniera denominata "San Grato" sita nel territorio dei Comuni di Boca e Cavallirio (NO) per il rinnovo della concessione mineraria per caolino, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630 °C, argille per porcellane e terraglia forte, feldspati e associati, presentato dalla Soc. Minerali Industriali S.p.A. con sede in Novara (NO) Piazza Martiri della Libertà 4.**  
**ALLEGATO TECNICO.**

Ai fini della coltivazione della miniera e del recupero ambientale la Società proponente è tenuta ad ottemperare alle seguenti prescrizioni tecniche:

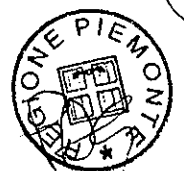
1. nessun lavoro di coltivazione è ammesso a quote inferiori a 360 m e a quote superiori a 423,30 m s.l.m.;
2. la coltivazione sia attuata procedendo dall'alto verso il basso nel rispetto delle distanze di salvaguardia e della configurazione delle scarpate prevista al termine della coltivazione;
3. la coltivazione avvenga per fette orizzontali discendenti dall'alto verso il basso con profilo finale a gradoni secondo le indicazioni di progetto;
4. i fossi di scolo per la regimazione delle acque superficiali e le vasche di decantazione siano oggetto di periodici interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per conservare la loro funzionalità;
5. in fase di coltivazione devono essere adottate tutte le misure previste dalla vigente normativa in materia di abbattimento delle polveri; in particolare, il piazzale e le strade di servizio interne all'area di coltivazione, devono essere costantemente umidificate;
6. estrema attenzione dovrà essere posta alla riprofilatura dei fronti di scavo residui in copertura detritica, i quali dovranno presentare pendenze adeguate alle caratteristiche geotecniche dei materiali;
7. al fine della verifica dell'effettivo rispetto dei limiti acustici, il proponente dovrà effettuare, durante la fase di coltivazione della miniera, campagne di monitoraggio presso i ricettori sensibili, come previsto al punto "8, Verifica in fase di esercizio" della relazione di impatto acustico; le modalità di





effettuazione di tali campagne devono essere preventivamente concordate con il Settore regionale Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva e con ARPA Piemonte.

8. con scadenza quinquennale, il proponente è tenuto a presentare al Settore regionale Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva ed all'ARPA una relazione relativa all'avanzamento dei lavori minerari rispetto alla produzione di terreno di scotico e di materiale da riempimento, allo stoccaggio dei materiali e dei suoli, all'approvvigionamento di materiale dall'esterno e all'avanzamento dei lavori di sistemazione ambientale;
9. prima della messa in dimora del materiale di origine esterna alla miniera, ai fini del recupero ambientale, dovrà essere trasmessa la documentazione prevista dalla vigente normativa in materia anche al Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva;
10. il terreno vegetale e la copertura di materiale sterile devono essere accantonati separatamente nelle aree individuate nella planimetria esplicativa del cronoprogramma annuale di recupero ambientale compresa nella relazione tecnica integrativa; i cumuli del terreno vegetale da predisporre con spessori massimi di 3 metri dovranno essere opportunamente inerbiti;
11. le Amministrazioni competenti si riservano di prescrivere eventuali modifiche alle opere di recupero ambientale al fine di ottimizzare i relativi interventi;
12. siano conservati campioni dei singoli affioramenti delle aree di coltivazione autorizzate;
13. il concessionario sia tenuto a fornire ai funzionari del Settore Regionale Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva tutti i mezzi necessari per visitare i lavori ed a comunicare i dati statistici e le indicazioni che venissero richieste; in particolare nei dati statistici mensili che la concessionaria è tenuta ad inviare, oltre ai volumi coltivati, deve essere indicato il tipo di utilizzo commerciale del materiale venduto indicando per ogni singolo uso il rispettivo quantitativo e la provenienza nell'ambito della miniera;
14. la Società sia tenuta a porre in opera capisaldi quotati in numero non inferiore a 6 (sei) ubicando i medesimi in posizione idonea per consentire il controllo dell'evoluzione dei lavori ed entro 60 giorni dal giudizio positivo di compatibilità dovrà essere trasmessa al Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva della Regione Piemonte l'esatta ubicazione e la quota di ogni caposaldo, nonché le monografie degli stessi
15. inoltre il concessionario è tenuto:
  - a. ad ottemperare oltre a quanto già previsto dal R.D.1443/1927, dal D.P.R. 128/1959 anche ad altre eventuali nuove norme concernenti la conduzione della miniera;





- b. ad inviare al Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva ai sensi degli artt. 6, 7, 8 e 20 del D. lgs. 624/1996 e degli artt. 6, 24, 25, 26, 27, 28, del D.P.R. 128/59, così come modificato dal D. lgs. 624/96, denuncia di esercizio con i nominativi del Direttore Responsabile, dei Sorveglianti, del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza nonché il Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) eventualmente coordinato;
- c. ad inviare ai sensi degli artt. 37, 41, 42 e 43 del D.P.R. 128/1959 entro il mese di settembre di ogni anno il consuntivo dei lavori di coltivazione e di recupero ambientale eseguiti e il preventivo per l'anno successivo;
- d. inviare entro il 31 marzo di ogni anno copia dei piani topografici aggiornati alla data del 31 dicembre precedente;
- e. entro il mese di dicembre di ogni anno sia inviata relazione in merito alla commercializzazione del materiale coltivato nell'area di ampliamento della concessione specificandone le caratteristiche mineralogiche.

Per quanto riguarda la tettoia di copertura dell'impianto di trattamento, questa potrà essere realizzata solo a seguito dell'acquisizione, da parte del concessionario, di tutte le autorizzazioni previste per legge

C:\Programmi\CSI-Piemonte\Common\lualauncher\tempDelibere\STAMPA\_DGR\_SANGRATO1\_Allegato A.DOC





## **Appendice B**

Determinazione n° 111 del 20 marzo 2012, rilasciata dalla Regione Piemonte

Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattive

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00034918 del 05/03/2026



Direzione ATTIVITA' PRODUTTIVE

Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva

DETERMINAZIONE NUMERO: *111*

DEL: *20-03-2012*

Codice Direzione: DB1600

Codice Settore: DB1605

Legislatura: 9

Anno: 2012

### Oggetto

R.D. 1443/1927 e s.m.i. Rinnovo della Concessione mineraria denominata "San Grato" per caolino, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630 gradi C, argille per porcellana e terraglia forte, feldspati ed associati sita nel territorio dei Comuni di Boca e Cavallirio (NO). Richiedente: Minerali Industriali S.p.A. con sede legale in Piazza Martiri della Libertà n. 4 - 28100 Novara. Codice: C101N.

Visto il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443: "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere" e s.m.i. e il relativo regolamento emanato con D.P.R. 18 aprile 1994, n. 382;

visto il D.P.R. n. 128/1959 "Norme di Polizia delle miniere, cave e torbiere" e s.m.i. introdotte dal D. lgs. 624/1996 di recepimento delle Direttive CEE in materia di sicurezza e igiene dei lavoratori nelle attività estrattive;

vista l'istanza del 29.10.2009 prot. n° 23629/DB10.02 e la relativa documentazione, successivamente perfezionata ed acquisita dal Settore scrivente in data 16.11.2009 prot. n° 12262/DB16.05, per il rilascio della concessione mineraria denominata "San Grato" per caolino, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630 °C, argille per porcellana e terraglia forte, feldspati ed associati sita nel territorio dei Comuni di Boca e Cavallirio (NO) per anni quindici, presentata dalla Società Minerali Industriali S.p.A. con sede legale in Piazza Martiri della Libertà n. 4 - 28100 Novara;

considerato che l'istanza è stata pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte n. 48 del 3 dicembre 2009 e in pari data affissa all'Albo Pretorio dei Comuni di Boca e Cavallirio (NO) per quindici giorni consecutivi;

considerato che il progetto di coltivazione e conseguente recupero ambientale di cui trattasi è stato sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e contestuale Valutazione d'Incidenza, conclusasi con deliberazione di Giunta Regionale n. 22-2298 del 4 luglio 2011, assunta ai sensi dell'art. 13 l.r. 40/1998 con la quale è stato espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale;



considerato che l'autorizzazione ai sensi del D.lgs. 42/2004, di durata quinquennale, è stata assorbita nella D.G.R. n. 22-2298 del 4 luglio 2011;

considerato che la coltivazione del giacimento minerario, a seguito della classificazione ex R.D 1443/1927 e s.m.i., è patrimonio indisponibile dello Stato, riveste carattere di pubblica utilità in quanto fondamentale come materia prima indispensabile per l'industria;

considerato che sulla base degli accertamenti tecnici effettuati al fine di consentire un razionale sfruttamento del giacimento coltivato è necessario poter dare corso al progetto di cui sopra;

vista la nota del 20.10.2011 prot. n. 12625/DB1605 con la quale il Settore scrivente evidenziava al richiedente la necessità di acquisire documentazione comprovante l'assenza di motivi ostativi derivanti da decisioni delle Autorità competente in ordine a procedimenti penali in corso, per poter procedere al rilascio del titolo autorizzativo dei lavori di coltivazione;

vista la nota della Società Minerali Industriali S.p.A. del 24 febbraio 2012 prot. n° 2797 con la quale veniva comunicato al Settore scrivente quanto richiesto con la nota sopracitata;

vista la documentazione trasmessa in ottemperanza al punto 14 della citata D.G.R. e contenente le monografie dei caposaldi ubicati per il controllo dell'evoluzione dei lavori all'interno dell'area di miniera, acquisita in data 24 febbraio 2012 prot. n° 2801/DB1605 ;

visti gli Atti d'Ufficio;

tutto ciò premesso

vista la legge 16 maggio 1970, n. 281 – provvedimenti finanziari per l'attuazione delle regioni a statuto ordinario;

vista la legge regionale 29 dicembre 1971, n. 1: "Norme per l'istituzione e l'applicazione dei tributi propri della Regione Piemonte" e s.m.i.;

vista la Legge 30 luglio 1990, n. 221 "Nuove Norme per l'attuazione delle politica mineraria";

vista la Legge 24 dicembre 1993, n. 537, relativa ad interventi correttivi di finanza pubblica;

vista la Legge 23 dicembre 1994, n. 724, relativa a misure di razionalizzazione della finanza pubblica;

visto il D. lgs. 31 marzo 1998, n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali" e s.m.i.;

vista la L.R. 44/2000;

visti i D.P.C.M. 12 ottobre 2000, 13 novembre 2000 e 22 dicembre 2000, con i quali le funzioni amministrative in materia di Miniere sono state conferite alle Regioni, come previsto dal citato D. lgs. 112/1998 a decorrere dal 1° gennaio 2001;

visto il Decreto del Min. dell'Economia e delle Finanze del 24 maggio 2005: "Aggiornamento degli importi fissi dell'imposta di bollo e delle tasse sulle concessioni governative ai sensi dell'art. 1, comma 300 della L. 311/04";





vista la l.r. 21 aprile 2006 n. 14 "legge Finanziaria 2006", successivamente modificata dalla l.r. 13 novembre 2006, n. 35 e dalla l.r. 23 aprile 2007, n. 9 ed in particolare l'art. 2 della l.r. 9/2007 che conferma nell'ordinamento regionale, l'istituto del diritto di escavazione a carico degli esercenti le cave o miniere, a fronte dei pregiudizi all'ambiente e alle infrastrutture pubbliche derivanti dall'esercizio dell'attività estrattiva.

## IL DIRETTORE

Visto il D. lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

visto l'art. 17 della l.r. 23/2008;

## DETERMINA

1. La Concessione mineraria "San Grato", per caolino, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630 °C, argille per porcellana e terraglia forte, feldspati ed associati è rinnovata alla Società Minerali Industriali S.p.A. con sede legale in Piazza Martiri della Libertà n. 4 - 28100 Novara, (partita IVA 01661310035), per anni cinque a far data dalla D.G.R. 22-2298 e quindi con scadenza al 4 luglio 2016;
2. L'area della Concessione è pari a 149,59 ettari;
3. Il titolare della concessione è tenuto a:
  - a) corrispondere il diritto annuo anticipato a decorrere dalla data della presente determina in  
Euro 6.067,50 (Euro seimilasesantasette/50), pari a Euro 40,45 (Euro quaranta/45) per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nell'area di Concessione, che sarà introitato sul capitolo 30375 del bilancio 2012 (Accertamento n. 30/2012) mediante versamento sul Conto Corrente Postale n° 10364107 intestato alla "Tesoreria Regione Piemonte", causale "Concessione mineraria San Grato, comuni di Boca e Cavallirio (NO)". L'importo dei canoni per gli anni seguenti sarà introitato sui corrispondenti capitoli dei relativi bilanci;
  - b) corrispondere ai sensi dell'art. 14 l.r. 13 novembre 2006 n. 35 e s.m.i. "tariffe del diritto di escavazione" pari a € 0,54 al m³ di materiale estratto nell'anno solare secondo le modalità di applicazione del predetto articolo approvate con D.G.R. n. 7-8070 del 28 gennaio 2008.
4. I sopraccitati importi saranno aggiornati dall'Amministrazione Regionale come previsto dalle rispettive norme di riferimento.
5. Il Concessionario è tenuto a:
  - a) dare corso ai lavori di coltivazione e di recupero ambientale secondo il programma, le prescrizioni e le condizioni riportate nell'allegato tecnico (Allegato A) quale parte integrante della D.G.R. n. 22-2298 del 4 luglio 2011;
  - b) informare, ogni 12 mesi, il Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva sull'andamento dei lavori di coltivazione e sui risultati ottenuti;
  - c) conservare i campioni geologici rappresentativi dei terreni interessati dalle coltivazioni;
  - d) fornire ai Funzionari del Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva tutti i mezzi necessari per visitare i lavori ed a comunicare i dati statistici e le informazioni che venissero richieste;



- e) attenersi alle disposizioni di legge ed alle prescrizioni che venissero comunque impartite dall'Amministrazione competente ai fini del controllo e della regolare esecuzione dei lavori nonché della tutela dei pubblici interessi;
- f) rendere legale il presente atto apponendo una marca da bollo di Euro 14,62 (quattordici/62), ai sensi del D. Min. dell'Economia e Finanze del 24/05/2005 citato in premessa;
- g) far pervenire al Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, entro 3 (tre) mesi dalla data di notifica della Determinazione di rinnovo, copia autentica della nota di avvenuta trascrizione all'Ufficio del Registro Immobiliare;

6. Qualora per la coltivazione della miniera sia necessario procedere a modifiche rispetto al progetto approvato ai sensi della l.r. 40/1998 con la Deliberazione citata al punto 6 a), la Ditta concessionaria è tenuta a richiedere la verifica di compatibilità ambientale prevista ai sensi dell'art. 10 della citata l.r. 40/1998.

7. Nel caso i possessori dei fondi si oppongano ai lavori di coltivazione, il titolare potrà rivolgersi al Prefetto della Provincia per la necessaria assistenza.

8. Il rinnovo della concessione mineraria è accordato senza pregiudizio dei diritti dei terzi.

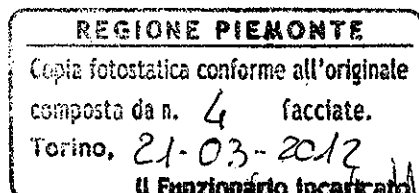
9. La presente determinazione verrà inviata a tutti i soggetti interessati al procedimento di rinnovo della Concessione.

Avverso la presente determinazione è ammessa, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Il Direttore regionale Attività Produttive  
Dr. Giuseppe Benedetto

Referente:  
ing. Luigi Rinaldi



*ing. Luigi RINALDI*

Arrivo: AOO A1600A del 05/03/2012

## **Appendice C**

Determinazione n° 250 del 06 giugno 2017, rilasciata dalla Regione Piemonte

Settore Polizia mineraria, cave e miniere

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00034918 del 05/03/2026





Direzione COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

Settore Polizia mineraria, cave e miniere

DETERMINAZIONE NUMERO: 250

DEL: 06/06/2017

Codice Direzione: A19000

Codice Settore: A1906A

Legislatura: 10

Anno: 2017

Non soggetto alla trasparenza ai sensi Artt. 15-23-26 del decreto trasparenza

Firmatario provvedimento: EDOARDO GUERRINI

#### Oggetto

R.D. 1443/1927. Rinnovo della Concessione Mineraria denominata "San Grato" situata nel territorio dei Comuni di Boca e Cavallierio (NO). Richiedente: Minerali Industriali S.r.l.. Codice C101N.

Visto:

il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443: "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere";

il D.P.R. 382/1994 sulla "Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale";

il D.P.R. 128/1959 sulle "Norme di Polizia delle miniere, cave e torbiere" e le modifiche ed integrazioni introdotte dal D.lgs. 624/1996 di recepimento delle Direttive dell'Unione Europea in materia di sicurezza e igiene dei lavoratori nelle attività estrattive;

il D.lgs. n. 117/2008 sulla "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/357CE";

visto il Decreto del Distretto Minerario di Torino n. 168/2000 del 8 febbraio 2001 con il quale è stata conferita la Concessione mineraria "San Grato" alla Società MAFFEI S.r.l. estesa su di un'area di 149 ettari, 59 are nel territorio dei Comuni di Boca e Cavallirio (NO);

vista la D.D. n. 285 del 2 novembre 2009 con la quale la suddetta Concessione mineraria è stata trasferita ed intestata alla Società Minerali Industriali S.r.l.;

la Deliberazione della Giunta regionale del Piemonte n. 22-2298 del 4 luglio 2011, assunta ai sensi dell'art. 13 l.r. 40/1998, con la quale è stato espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto di coltivazione e recupero ambientale della concessione mineraria "San Grato" situata nel territorio dei Comuni di Boca e Cavallirio (NO), sviluppato per un arco temporale previsto in 15 anni dalla data dell'autorizzazione;

la determinazione dirigenziale n. 111 del 20 dicembre 2012, con la quale è stato accordata la Concessione mineraria per minerali di caolino, argille con grado di refrattarietà superiore a 1630 °C, argille per porcellana e terraglia forte, feldspati e associati denominata "San Grato", situata nel territorio dei Comuni di Boca e Cavallirio (NO), estesa su di una superficie di ettari 149 e 59 are, per la durata di anni 5 (cinque) a decorrere dal 4 luglio 2011 alla Società Minerali Industriali S.r.l.;

il comma 5 dell'art. 33 della l.r. 23/2016 che ha esteso l'obbligo di presentare la garanzia fidejussoria per il recupero ambientale anche alle concessioni di coltivazione di minerali appartenenti alla categoria delle miniere definita dal sopra citato R.D. 1443/1927;

l'istanza in data 14 marzo 2016 con la quale la Società Minerali Industriali S.r.l. (C.F. e P.I. 01661310035) con sede legale e amministrativa in Novara (NO), Piazza Martiri della Libertà n. 4, in persona del rappresentante legale Ing. Giorgio Bozzola, nato a Novara (NO) il 19 luglio 1964 e domiciliato per la carica presso la Società Minerali Industriali S.r.l., ha chiesto il rinnovo della Concessione Mineraria situata in località "San Grato" nel territorio dei Comuni di Boca e Cavallirio (NO), per la prosecuzione della coltivazione di minerali di caolino, argille con grado di refrattarietà superiore a 1630 °C, argille per porcellana e terraglia forte, feldspati e associati, per un periodo di 5 anni;

la polizza fidejussoria n. 153263368 del 12 maggio 2017 stipulata in ottemperanza al comma 5 dell'art. 33 della l.r. 23/2016 con beneficiario la Regione Piemonte, inviata in data 18 maggio 2017 al Settore regionale Polizia Mineraria, Cave e Miniere;

considerato che:

L'annuncio relativo all'istanza è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 3 del 19 gennaio 2017 e l'istanza è stata affissa all'Albo Pretorio on line dei Comuni territorialmente interessati per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta con referto senza osservazioni ed opposizioni;

la domanda di rinnovo è relativa al secondo quinquennio del progetto di coltivazione e recupero ambientale approvato con D.G.R. n. 22-2298 del 4 luglio 2011;

l'area oggetto di concessione mineraria non si trova in zona soggetta al vincolo idrogeologico;

con provvedimento n. 2016/0007364 del 6 ottobre 2016 lo Sportello Unico per le Attività Produttive della città di Borgomanero, acquisite le autorizzazioni paesaggistiche n. 4/16 del 28 settembre 2016 del Comune di Boca e n. 1/16 del 30 settembre 2016 del Comune di Cavallirio, ha concluso positivamente il procedimento di autorizzazione ai sensi del D.lgs. 42/2004;

le sopra richiamate autorizzazioni paesaggistiche sono state inviate ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/2004 alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte orientale e sono trascorsi i 60 giorni previsti dal comma 3 del suddetto articolo senza rilievi da parte del citato Ente;

la coltivazione del giacimento minerario costituito da caolino, argille con grado di refrattarietà superiore a 1630 °C, argille per porcellana e terraglia forte, feldspati e associati che, a seguito della classificazione del R.D. 1443/1927, è patrimonio indisponibile dello Stato e riveste

carattere di pubblica utilità in quanto fondamentale come materia prima indispensabile per l'industria (refrattari e manufatti in ceramica);

tutto ciò premesso:

vista la legge 16 maggio 1970, n. 281 "Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle regioni a statuto ordinario";

vista la Legge 30 luglio 1990, n. 221 "Nuove Norme per l'attuazione della politica mineraria";

vista la Legge 24 dicembre 1993, n. 537, relativa ad interventi correttivi di finanza pubblica;

vista la Legge 23 dicembre 1994, n. 724, relativa a misure di razionalizzazione della finanza pubblica;

visto il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali" e s.m.i.;

visti i D.D.P.P.C.M. 12 ottobre 2000, 13 novembre 2000 e 22 dicembre 2000 con i quali le funzioni amministrative in materia di miniere sono state conferite alle regioni;

vista la legge regionale 26 aprile 2000 n° 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

visti i commi 1, 3 lettera d) e 6 lettera d) dell'articolo 26 della legge regionale 17 novembre 2016 n. 23 sulla "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave" che conferma nell'ordinamento regionale l'istituto delle "Tariffe del diritto di escavazione" a carico degli esercenti delle miniere, originariamente istituito dalla l.r. 21 aprile 2006 n. 14 "Legge finanziaria 2006", a fronte dei pregiudizi all'ambiente e alle infrastrutture pubbliche derivanti dall'esercizio dell'attività estrattiva.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

## IL DIRIGENTE

Visto il D. Lgs. n. 165/2001;

visto l'art. 17 della l.r. 23/2008;

## DETERMINA

1. Alla Ditta Minerali Industriali S.r.l., con sede legale e amministrativa in Novara (NO), Piazza Martiri della Libertà n. 4, C.F. e .P.I. 01661310035 è accordato il rinnovo della concessione mineraria denominata "San Grato" per minerali di caolino, argille con grado di refrattarietà superiore a 1630 °C, argille per porcellana e terraglia forte, feldspati e associati per anni 5 dalla data della presente determinazione.
2. L'area di concessione mineraria, avente l'estensione di ettari 149, are 59 (ettari centoquarantanove, are cinquantanove) resta invariata ed è quella descritta nel verbale di

delimitazione allegato al decreto del Distretto Minerario n. 168/2000 del 8 febbraio 2001 di conferimento della concessione mineraria.

3. Il titolare della concessione è tenuto ad ottemperare alle seguenti prescrizioni:
- a) corrispondere il diritto annuo anticipato a decorrere dalla data della presente determina di 3014,90 € (euro tremilaquattordici/90), pari a euro 43,07 per ettaro o frazione di ettaro di superficie della concessione mineraria, che sarà introitato sul capitolo 31710 del bilancio 2017 (accertamento n. 730/2017) mediante versamento sul Conto Corrente Postale n° 10364107 intestato alla "Tesoreria Regione Piemonte" o in alternativa mediante bonifico bancario sul conto corrente bancario n. 40777516 intestato "Tesoreria Regione Piemonte" IBAN: IT94V0200801044000040777516, con causale "Concessione mineraria "San Grato", Comuni di Boca e Cavallirio (NO)".
  - b) corrispondere ai comuni territorialmente interessati e alla Regione Piemonte le "Tariffe del diritto di escavazione" di cui ai commi 1, 3 lettera d) e 6 lettera d) dell'art. 26 della l.r. 23/2016, secondo le modalità definite dalla DGR n. 7-8070 del 28 gennaio 2008. L'importo è pari a € 0,57 al m<sup>3</sup> di materiale estratto nell'anno solare (di cui 70% spettanti ai Comuni e 30 % alla Regione Piemonte). Per la Regione Piemonte i versamenti devono essere effettuati sul capitolo di entrata numero 32485 denominato "Proventi derivanti dalle tariffe del diritto di escavazione (art. 26 l. r. n. 23/2016)" ed essere eseguiti con le modalità definite dalla citata D.G.R. n. 7-8070 del 28 gennaio 2008. I sopraccitati importi saranno aggiornati dall'Amministrazione Regionale come previsto dalle rispettive norme di riferimento.
  - c) dare corso ai lavori di coltivazione e di recupero ambientale secondo il programma e nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella D.G.R. n. 22-2298 del 4 luglio 2011 e nei suoi allegati, con la quale è stato espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto;
  - d) informare, ogni 12 mesi, il Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere sull'andamento dei lavori di coltivazione e sui risultati ottenuti;
  - e) conservare i campioni geologici rappresentativi dei terreni interessati dalle coltivazioni minerarie;
  - f) fornire ai funzionari del Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere tutti i mezzi necessari per visitare i lavori ed a comunicare i dati statistici e le informazioni che potranno essere richieste;
  - g) attenersi alle disposizioni di legge ed alle prescrizioni che venissero comunque impartite dall'Amministrazione competente, ai fini del controllo e della regolare esecuzione dei lavori, nonché della tutela dei pubblici interessi;
  - h) far pervenire al Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere, entro 3 (tre) mesi dalla data di ricevimento del presente atto, copia autentica della nota di avvenuta trascrizione all'Ufficio del Registro Immobiliare.
4. Nel caso i possessori dei fondi si oppongano ai lavori di coltivazione, il titolare potrà rivolgersi al Prefetto della Provincia per la necessaria assistenza.

La presente determinazione verrà inviata a tutti gli Enti interessati al procedimento di rinnovo della Concessione.

La presente determinazione fa salve le competenze di altri Organi ed Amministrazioni e comunque i diritti dei terzi.


Ai sensi della Legge 241/1990, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione e piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.



La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010.

Il Responsabile del Settore  
Dott. Edoardo GUERRINI



referente:   
Ing. Michelangelo Gilli/mcc

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00034918 del 05/03/2026

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00034918 del 05/03/2026

## **Appendice D**

Provvedimento conclusivo del procedimento – Autorizzazione paesaggistica

(SUAP di Borgomanero)

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00034918 del 05/03/2026



Città di  
Borgomanero

Marca da bollo da €16,00  
(identificativo n. 01200871117708 del 22/07/2021)

## **SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

C.so Cavour, 16 – Borgomanero

### **COMUNI ASSOCIATI DI:**

AMENO - ARMENO - BOCA - BOGOGNO - BORGOMANERO - BRIGA NOVARESE - CASTELLETTO SOPRA TICINO - CAVAGLIETTO - CAVAGLIO  
D'AGOGNA - CAVALLIRIO - CRESSA - CUREGGIO - FONTANETO D'AGOGNA - GARGALLO - GATTICO/VERUNO - GOZZANO - MAGGIORA - MIASINO  
- ORTA SAN GIULIO - PELLA - PETTENASCO - POGNO - PRATO SESIA - ROMAGNANO SESIA - SAN MAURIZIO D'OPAGLIO - SIZZANO - SORISO -  
SUNO

Pratica n. 01661310035-24092021-1550

### **PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO DEL PROCEDIMENTO (D.P.R. 160/10)**

#### **IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**

**PREMESSO** che in data 27/09/2021 protocollo n. REP\_PROV\_NO/NO-SUPRO 0031036/27-09-2021 è stata presentata telematicamente attraverso il sistema informatico "impresainungiorno" (identificativo marca da bollo da € 16,00 n. 01200871117719 del 22/07/2021), da:

- Sig. Sandrin Davide, nato ad Alessandria (AI) il 10/07/1971, residente in Biella (Bi) Via Italia n. 43, in qualità di procuratore speciale della società "**Minerali Industriali S.r.l.**", con sede legale in Novara (No) Piazza Martiri della Libertà nr. 4;

istanza volta al rilascio di autorizzazione paesaggistica per il:

RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA RIGUARDANTE LA CONCESSIONE MINERARIA DENOMINATA "SAN GRATO"

ubicata nel comune di:

Boca (No) Via San Grato s.n.c. – foglio n. 6, particelle nn. (tutte o in parte): 833, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185p, 291p, 292p, 293p, 277p, 275, 274, 280p, 278p, 279p, 281p, 697, 163, 165, 164, 166, 168, 170, 173, 804, 883 – e al Foglio n. .3 mappali nn.: 726, 729, 730 (catasto terreni);

**VISTA** la legge 06/08/2008 n. 133;

**VISTO** il D.P.R. 07/09/2010 n. 160;

**VISTA** la documentazione presentata dal richiedente;

**VISTI** i seguenti atti istruttori e pareri tecnici comunque denominati dalle normative vigenti:

- Autorizzazione Paesaggistica n. 8/2021 rilasciata in data 10/12/2021 dal Comune di Boca per interventi nelle zone soggette ai disposti della parte terza del D.Lgs n.42/2004;

Salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi dichiara concluso positivamente il procedimento volto al rilascio di autorizzazione paesaggistica per il:



**RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA RIGUARDANTE LA CONCESSIONE MINERARIA DENOMINATA "SAN GRATO"**

ubicata nel comune di:

Boca (No) Via San Grato s.n.c. – foglio n. 6, particelle nn. (tutte o in parte): 833, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185p, 291p, 292p, 293p, 277p, 275, 274, 280p, 278p, 279p, 281p, 697, 163, 165, 164, 166, 168, 170, 173, 804, 883 – e al Foglio n. .3 mappali nn.: 726, 729, 730 (catasto terreni).

A condizione che siano rispettate le vigenti normative in materia e le prescrizioni riportate negli atti istruttori e pareri allegati al presente provvedimento conclusivo.

Ogni eventuale modifica al progetto approvato ed alle opere su tale base autorizzate dovrà essere sottoposta a comunicazione o richiesta di autorizzazione qualora prevista dalla vigente normativa;

Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge n. 241/90 e s.m. e i., gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data della notifica, della comunicazione e comunque della piena conoscenza del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente, o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Si dispone l'invio del presente atto all'impresa richiedente per il tramite del domicilio elettronico indicato sulla domanda ed al Comune territorialmente competente.

Data, 22 dicembre 2021

Il Responsabile della Struttura Unica  
Dirigente della Divisione Tecnica  
(Arch. Paolo Volpe) \*

*\*\*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa\*\*.*

Allegati:

- Autorizzazione Paesaggistica n. 8/2021 rilasciata in data 10/12/2021 dal Comune di Boca per interventi nelle zone soggette ai disposti della parte terza del D.Lgs n.42/2004.



## COMUNE DI BOCA PROVINCIA DI NOVARA



Via Unità d'Italia n° 1 - 28010 - Tel. 0322 87129 Fax 0322 870096  
Codice Fiscale 82000510030 Partita IVA 01249500032 e-mail [info@comune.boca.no.it](mailto:info@comune.boca.no.it)

Prot. 0002611

Fasc: 6.9.

Marca da bollo € 16,00  
n. 01200871117708

### AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

**N. 8 del 10/12/2021**

in virtù di subdelega di funzioni amministrative nelle zone soggette a vincolo ai sensi della parte III del D.Lvo n. 42 del 22.01.2004 e s.m. ed i. per un intervento di lieve entità assoggettato a procedimento semplificato ai sensi del DPR 31/2017

Istanza: MINERALI INDUSTRIALI – S.R.L.

Intervento: “RINNOVO AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA MINIERA SAN GRATO – autorizzazione paesaggistica n. 04/16/ del 28/09/2016”.

Ubicazione: immobile sito nel Comune di Boca

rif. Catasto Fabbricati foglio 6 mappali vari, foglio 3 mappali vari

### IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

Ai sensi dell'art. 107 e 109 del D. Lvo n. 267 del 18.08.2000;

Premesso che il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e s. m. ed i. “Codice di Beni Culturali e del Paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici allo Stato ed alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte Terza del medesimo Codice.

Vista la Legge Regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 e s. m. ed i. “Provvedimenti urgenti di adeguamento al Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 (Codice dei Beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002 n. 137)”, che delega ai Comuni dotati di Commissione Locale per il Paesaggio, le funzioni autorizzative per gli interventi da realizzare in ambito soggetto a vincolo di tutela paesaggistica, ad eccezione degli interventi di competenza regionale elencati all'art. 3, comma 1 della stessa legge, per cui il potere autorizzativo è in capo alla Regione.

Considerato che il Comune di Boca risulta convenzionata con i comuni di Cavallirio, Cureggio, Fontaneto D'Agogna e Sizzano per l'istituzione in forma associata della Commissione Locale per il Paesaggio.

Dato atto che con Determinazione Regionale n. 473 del 21.09.2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 39 in data 01.10.2009, il Comune di Boca è stato inserito nell'elenco dei Comuni che, istituendo in forma associata la Commissione Locale per il Paesaggio, hanno assolto alle condizioni richieste dal D.Lvo n. 42 del 22 gennaio 2004 e s. m. ed i. e dalla L.R. n. 32 del 1 dicembre 2008 e s. m. ed i. ed è pertanto subdelegato al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche non di competenza regionale.

Visto il D.P.R. n. 31 del 13/02/2017 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante indicazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”.

Vista l'istanza presentata in data 15/10/2021 prot. n. 2100, da parte della società MINERALI INDUSTRIALI S.R.L., al fine di ottenere l'Autorizzazione Paesaggistica in virtù di Subdelega per RINNOVO AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA MINIERA SAN GRATO – autorizzazione paesaggistica n. 04/16/ del 18/09/2016.

Vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica allegati all'istanza a firma dei progettisti Agr. Monti Giulio residente in Viverone (BI) Vicolo Pizzo 1 e Geol. Arese Enrico residente in Racconigi (CN) Corso principe di Piemonte 27.

Rilevato che l'area oggetto di intervento ricade nel vincolo paesaggistico ai sensi della D.Lgs. n. 42/2004 art. 142 (150 m dai corsi d'acqua, area boscata)

Verificato che l'intervento proposto non è ricompreso tra gli interventi non soggetti ad autorizzazione paesaggistica, elencati all'articolo 149 del D.Lvo n. 42 del 22.01.2004 e s. m. ed i. ed all'art. 3 comma 3 della L.R. n. 32 del 01.12.2008 e s. m. ed i. e nell'Allegato A del D.P.R. 31/2017.

Verificato che l'intervento proposto non è ricompreso nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione e che pertanto l'intervento stesso rientra tra quelli di competenza comunale ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. n. 32 del 01.12.2008 e s. m. ed i.

Verificato altresì che l'intervento ricade tra quelli soggetti a procedimento autorizzativo semplificato ai sensi dell'art.7 del DPR 31/.

Accertata la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni di cui al Piano Paesaggistico Regionale Piemonte approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 pubblicata sul B.U.R. n. 42 supplemento ordinario n. 1 del 19 ottobre 2017.

Dato atto che la Commissione Locale per il Paesaggio nella seduta del 28/10/2021 ha espresso parere di compatibilità ambientale favorevole.

Ricordato altresì che con nota del 02/11/2021 prot. 2235 si è provveduto a richiedere parere vincolante alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano Cusio-Ossola e Vercelli e che la stessa ha ricevuto la documentazione in data 02/11/2021.

Dato atto che entro il termine previsto dall'art. 11 comma 5 del D.P.R. 31/17 non è pervenuto il parere da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano Cusio-Ossola e Vercelli.

Visto che l'art. 11 comma 9 del D.P.R. 31/17 prevede che decorsi inutilmente i termini senza che il Soprintendente abbia reso il parere vincolante, si forma il silenzio assenso e l'Amministrazione procedente provvede al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

Dato atto che le opere così come preventivate non provocano pregiudizio all'immobile ed al contesto esistente.

Visto il D.Lvo n. 42 del 22 gennaio 2004 e s. m. ed i. "Codice di Beni Culturali e del Paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137".

Vista la L.R. n. 20 del 3 aprile 1989 e s. m. ed i..

Visto il D.P.C.M. 12 dicembre 2005.

Vista la L.R. n. 32 del 1 dicembre 2008 n. 32 e s. m. ed i.

Visto il D.P.R. n. 31 del 13 febbraio 2017.

Vista la D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 pubblicata sul B.U.R. n. 42 supplemento ordinario n. 1 del 19 ottobre 2017.

Visto il versamento dei diritti di segreteria pari ad euro 60,00 effettuato in data 27/09/2021.

## **A U T O R I Z Z A**

ai sensi dell'art. 146 del D.Lvo n. 42/04 e s. m. ed i. e del D.P.R. 31/2017, alla ditta MINERALI INDUSTRIALI S.R.L., all'esecuzione degli interventi come da progetto presentato ed allegato al presente atto.

1. L'autorizzazione paesaggistica è efficace per un periodo di cinque anni scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.
2. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.
3. La presente autorizzazione paesaggistica è rilasciata, ai sensi dell'art. 146 del D.Lvo n. 42/2004 e s. m. ed i. e

dell'art. 3 della L.R. n. 32/2008 e s. m. ed i. e del D.P.R. 31/2017, esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico ambientale dell'intervento proposto e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

4. Ai sensi dell'art. 146 comma 11 del D.Lvo n. 42 del 22.01.2004 e s. m. ed i., una copia della presente Autorizzazione Paesaggistica, viene contestualmente trasmessa alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano Cusio-Ossola e Vercelli.
5. Ai sensi della dell'art. 15, comma 1 bis, della L.R. n. 20/1989 e s.m. ed i., una copia dell'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata, unitamente al parere della Commissione Locale per il Paesaggio ed al parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano Cusio-Ossola e Vercelli viene altresì trasmessa trimestralmente alla Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio- Settore Territorio e Paesaggio.

Boca, 17/12/2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Arch. Marco LAVATELLI)\*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e  
norme collegate: sostituisce cartaceo e firma autografa*





Marca da bollo da €16,00  
(identificativo n. 01200871117685 del 22/07/2021)

## **SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

C.so Cavour, 16 – Borgomanero

### **COMUNI ASSOCIATI DI:**

AMENO - ARMENO - BOCA - BOGOGNO - BORGOMANERO - BRIGA NOVARESE - CASTELLETTO SOPRA TICINO - CAVAGLIETTO - CAVAGLIO  
D'AGOGNA - CAVALLIRIO - CRESSA - CUREGGIO - FONTANETO D'AGOGNA - GARGALLO - GATTICO/VERUNO - GOZZANO - MAGGIORA - MIASINO  
- ORTA SAN GIULIO - PELLA - PETTENASCO - POGNO - PRATO SESIA - ROMAGNANO SESIA - SAN MAURIZIO D'OPAGLIO - SIZZANO - SORISO -  
SUNO

Pratica n. 01661310035-24092021-1557

### **PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO DEL PROCEDIMENTO (D.P.R. 160/10)**

#### **IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**

**PREMESSO** che in data 27/09/2021 protocollo n. REP\_PROV\_NO/NO-SUPRO 0031045/27-09-2021 è stata presentata telematicamente attraverso il sistema informatico "impresainungiorno" (identificativo marca da bollo da € 16,00 n. 01200871117696 del 22/07/2021), da:

- Sig. Sandrin Davide, nato ad Alessandria (AI) il 10/07/1971, residente in Biella (Bi) Via Italia n. 43, in qualità di procuratore speciale della società "**Minerali Industriali S.r.l.**", con sede legale in Novara (No) Piazza Martiri della Libertà nr. 4;

istanza volta al rilascio di autorizzazione paesaggistica per il:

RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA RIGUARDANTE LA CONCESSIONE MINERARIA DENOMINATA "SAN GRATO"

parte ubicata nel comune di:

Cavallirio (No) Via San Grato n. 1 – foglio n. 4, particelle nn. (tutte o in parte): 40, 121, 51, 50, 49, 48, 47, 52p, 53, 54, 55p, 56p, 119, 73p (catasto terreni);

**VISTA** la legge 06/08/2008 n. 133;

**VISTO** il D.P.R. 07/09/2010 n. 160;

**VISTA** la documentazione presentata dal richiedente;

**VISTI** i seguenti atti istruttori e pareri tecnici comunque denominati dalle normative vigenti:

- Autorizzazione comunale in virtù di subdelega di funzioni amministrative nelle zone soggette a vincolo ai sensi della parte III del D.Lvo n. 42 del 22.01.2004 e s.m. ed i. e D.P.R. 31/2017 n. 1/2022 rilasciata dal Comune di Cavallirio in data 09/03/2022;

Salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi dichiara concluso positivamente il procedimento volto al rilascio di autorizzazione paesaggistica per il:

**RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA RIGUARDANTE LA CONCESSIONE MINERARIA DENOMINATA "SAN GRATO"**

parte ubicata nel comune di:

Cavallirio (No) Via San Grato n. 1 – foglio n. 4, particelle nn. (tutte o in parte): 40, 121, 51, 50, 49, 48, 47, 52p, 53, 54, 55p, 56p, 119, 73p (catasto terreni)

A condizione che siano rispettate le vigenti normative in materia e le prescrizioni riportate negli atti istruttori e pareri allegati al presente provvedimento conclusivo.

Ogni eventuale modifica al progetto approvato ed alle opere su tale base autorizzate dovrà essere sottoposta a comunicazione o richiesta di autorizzazione qualora prevista dalla vigente normativa;

Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge n. 241/90 e s.m. e i., gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data della notifica, della comunicazione e comunque della piena conoscenza del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente, o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Si dispone l'invio del presente atto all'impresa richiedente per il tramite del domicilio elettronico indicato sulla domanda ed al Comune territorialmente competente.

Data, 14 marzo 2022

Il Responsabile della Struttura Unica  
Dirigente della Divisione Tecnica  
(Arch. Paolo Volpe) \*

\*\*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Allegati:

- Autorizzazione comunale in virtù di subdelega di funzioni amministrative nelle zone soggette a vincolo ai sensi della parte III del D.Lvo n. 42 del 22.01.2004 e s.m. ed i. e D.P.R. 31/2017 n. 1/2022 rilasciata dal Comune di Cavallirio in data 09/03/2022.



## COMUNE DI CAVALLIRIO

Provincia di Novara

Via Ranzini n. 4

Tel. 0163/80140

Mail:tecnico@comune.cavallirio.novara.it

### AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA N. 01/2022

Autorizzazione comunale in virtù di subdelega di funzioni amministrative nelle zone soggette a vincolo ai sensi della parte III del D.Lvo n. 42 del 22.01.2004 e s.m. ed i. e D.P.R. 31/2017

Richiedente: MINERALI INDUSTRIALI SRL.

Oggetto: Rinnovo autorizzazione paesaggistica.

#### IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 107 e 109 del D.Lvo n. 267 del 18.08.2000;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata".

Premesso che il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e s. m.i. "Codice di Beni Culturali e del Paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici allo Stato ed alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte Terza del medesimo Codice.

Premesso altresì che la Legge Regionale n. 20 del 3 aprile 1989 e s. m. i. "Norme in materia di tutela di beni culturali, ambientali e paesistici" stabilisce le procedure e le competenze al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

Vista la Legge Regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 e s. m. i. "Provvedimenti urgenti di adeguamento al Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei Beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002 n. 137)", che delega ai Comuni dotati di Commissione Locale per il Paesaggio, le funzioni amministrative concernenti il rilascio delle autorizzazioni per gli interventi da realizzare in ambito soggetto a vincolo di tutela paesaggistica, ad eccezione degli interventi di competenza regionale elencati all'art. 3, comma 1 della stessa legge, per cui il potere autorizzativo è in capo alla Regione.

Considerato che il Comune di Cavallirio con D.C.C. n. 20 del 05.08.2014 aveva approvato lo schema di convenzione per l'istituzione in forma associata della Commissione Locale per il paesaggio fra i Comuni di Cureggio, Boca, Fontaneto d'Agogna, Cavaglio d'Agogna, Sizzano, Ghemme.

Dato atto che con Delibera di C.C. n° 8 del 26.04.2018 è stata rinnovata la C.L.P. con individuazione del Comune di Sizzano quale capo convenzione e nella quale si è preso atto della recessione dei comuni di Cavaglio d'Agogna e Ghemme.

Considerato altresì che il Comune di Cavallirio, in ottemperanza a quanto stabilito nella D.G.R. n. 34-10229 del 1 dicembre 2008 con riferimento al D.Lgs n. 42/04 e s. m. i., ha individuato due differenti Responsabili del Procedimento al fine di differenziare il procedimento urbanistico-edilizio da quello paesaggistico.

Vista l'istanza presentata in data 28.09.2021 prot. 3841 e 3842 di Autorizzazione Paesaggistica semplificata da parte dello Sportello Unico Attività Produttive di Borgomanero per la ditta MINERALI INDUSTRIALI SRL con sede a Novara, P. IVA 01661310035, per rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica della concessione mineraria, denominata "San Grato" di Boca, n. 01/2016 del 30.09.2016 ai sensi del D.Lgs 42/04 e s.m.ei.;

Vista la precedente autorizzazione paesaggistica n. 01/2016 del 30.09.2016;

Vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005 allegati all'istanza a firma del progettista Ing. Sandrin Davide;

Rilevato che l'area oggetto di intervento risulta essere sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett.c) , del su citato D.Lgs n. 42/2004 e s. m. i. in quanto: ricadente nella fascia di rispetto del torrente e comma 1, lettera g) "Aree Boscate";

Verificato che l'intervento proposto non è ricompreso tra gli interventi non soggetti ad autorizzazione paesaggistica, di cui all'art. 149 del D.Lgs n. 42 /2004 e s. m. i. ed all'art. 3 comma 3 della L.R. n. 32/2008 e s. m. i.

Verificato che l'intervento proposto non è ricompreso nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione e che pertanto l'intervento stesso rientra tra quelli di competenza comunale ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. n. 32/2008 e s. m.i.

Visto il parere favorevole della Commissione Locale per il Paesaggio del 28.10.2021 senza prescrizioni;

Ricordato che con pec del 24.01.2022 si è provveduto a richiedere parere vincolante ai sensi dell'art. 146 comma 5 D.lvo 42/2004 e s.m.i. – DPR 31/2017 alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte;

Visto che nei termini prescritti non è pervenuto nulla-osta da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, VCO e Vercelli;

Visto il D.P.R. 31/2017 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata".

Visto il D.Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004 e s. m. i. "Codice di Beni Culturali e del Paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137".

Vista la L.R. n. 20 del 3 aprile 1989 e s. m. i. "Norme in materia di tutela di beni culturali, ambientali e paesistici".

Vista la L.R. n. 32 del 1 dicembre 2008 n. 32 e s. m. i. "Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 (Codice di Beni Culturali e del Paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137).

Visto il D.P.C.M. 12 dicembre 2005.

Considerato che l'intervento così come preventivato non provoca pregiudizio al contesto esistente.

### **AUTORIZZA**

ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs n. 42/2004 e s. m. i., la Società MINERALI INDUSTRIALI SRL di Novara, per la Mineraria San Grato di Boca, per il rinnovo degli interventi illustrati negli atti ed elaborati pervenuti in data 28.09.2021 prot. 3841 e 3842 e successive integrazioni, nell'osservanza delle seguenti prescrizioni e condizioni particolari:

1. Ai sensi dell'art. 10, comma 4, della L.R. n. 20/1989 e s. m. i., la presente autorizzazione paesaggistica vale per un periodo di cinque anni dalla data di rilascio, trascorso il quale l'esecuzione dei lavori progettati e non ancora eseguiti dovranno essere sottoposti a nuova autorizzazione.



2. La presente autorizzazione paesaggistica è rilasciata, ai sensi dell'art. 159 del D. Lgs n. 42/2004 e s.m.i. e dell'art. 3 della L.R. n. 32/2008 e s.m.i., esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico ambientale dell'intervento proposto e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.
3. L'intervento potrà essere realizzato esclusivamente previa acquisizione del relativo titolo abilitativo urbanistico-edilizio (P.d.C.) o presentazione di Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) in conformità alle vigenti norme in materia.
4. Ai sensi dell'art.159 del D. Lgs n. 42/2004 e s.m. i., una copia completa della presente Autorizzazione Paesaggistica, viene contestualmente trasmessa alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte Orientale, la quale ai sensi del comma 3 del predetto articolo, ha la facoltà di esercitare entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione stessa il potere di annullamento. Entro tale termine è data facoltà al titolare del provvedimento di partecipare al procedimento, anche tramite la presentazione di documenti e memorie illustrative.
5. Ai sensi della dell'art. 15, comma 1bis, della L.R. n. 20/1989 e s.m.i. , una copia completa della presente Autorizzazione Paesaggistica viene trasmessa alla Regione Piemonte - Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio, per l'attività di vigilanza e controllo sulla corretta applicazione della delega.
6. Ai sensi della dell'art. 15, comma 2, della L.R. n. 20/1989 e s.m.i., La Giunta Regionale , fatta salva la possibilità di annullamento della presente Autorizzazione Paesaggistica da parte del Ministro per i Beni culturali ed Ambientali , entro sessanta giorni dal ricevimento della documentazione , ove riscontri che la stessa autorizzazione sia suscettibile di determinare gravi ed irreversibili alterazioni o deturpazioni ambientali , può assumere propri provvedimenti a salvaguardia del bene ambientale tutelato dalla presente legge.

Cavallirio, lì 09 marzo 2022

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
*F.to Dott.ssa Ganeri Angela*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
*F.to Ing. Monya Giampani*

La presente autorizzazione è stata affissa per estratto all'albo pretorio in data e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Cavallirio, lì 09.03.2022

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*F.to Dott.ssa Ganeri Angela*

## **Appendice E**

Determinazione n° 184 del 21 aprile 2023, rilasciata dalla Regione Piemonte

Settore Polizia mineraria, cave e miniere

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00034918 del 05/03/2026

REGIONE PIEMONTE BU18 04/05/2023

Codice A1906A

D.D. 21 aprile 2023, n. 184

**R.D. 1443/1927 - Domanda di rinnovo e riduzione di area della Concessione Mineraria per caolino, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630°C, argille per porcellana e terraglia forte, feldspati e associati denominata "San Grato", situata nel territorio dei comuni di Boca e Cavallirio (NO). Proponente: Minerali Industriali S.r.l. Cod. C0101N.**



**ATTO DD 184/A1906A/2023**

**DEL 21/04/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE**

**A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere**

**OGGETTO:** R.D. 1443/1927 - Domanda di rinnovo e riduzione di area della Concessione Mineraria per caolino, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630°C, argille per porcellana e terraglia forte, feldspati e associati denominata "San Grato", situata nel territorio dei comuni di Boca e Cavallirio (NO). Proponente: Minerali Industriali S.r.l. Cod. C0101N.

Visto:

l'istanza pervenuta in data 9 maggio 2022 con prot. n. 4892/A1906A, presentata dalla Sig.ra Sabrina Bozzola, Amministratore delegato della società Minerali Industriali S.r.l. con sede legale a Novara (NO), Piazza Martiri della Libertà n. 4, C.A.P. 28100, CF e PI n. 01661310035, di rinnovo e contestuale riduzione di area della concessione mineraria per minerali di caolino, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630°C, argille per porcellana e terraglia forte, feldspati e associati denominata "San Grato" situata nel territorio dei comuni di Boca e Cavallirio (NO); contestualmente è stata chiesta la variante urbanistica al PRGC del comune di Boca e di Cavallirio, con procedimento unico. La riduzione della superficie della concessione richiesta dal proponente è da 102,47 a 47,12 ettari;

la Determinazione Dirigenziale n. 250 del 6 giugno 2017 di rinnovo alla società Minerali Industriali S.r.l. della concessione mineraria denominata "San Grato" per minerali di caolino, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630°C, argille per porcellana e terraglia forte, feldspati e associati situata nel territorio dei comuni di Boca e Cavallirio (NO), con scadenza 5 giugno 2022;

la D.G.R. n. 22-2298 del 4 luglio 2011 di conclusione positiva della procedura di VIA ai sensi della l.r. 40/1998 per una durata di anni complessiva di 15 anni, suddivisa in tre fasi di 5 anni;

preso atto che:

l'area della concessione mineraria non è soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi della l.r. 45/1989;

l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata:

- dal Comune di Boca con provvedimento n. 08/2021 del 10/12/2021;
- dal Comune di Cavallirio con provvedimento n. 01/2022 del 09/03/2022;

con nota prot.n. 5058/A1906A del 10 maggio 2022 è stato avviato il procedimento ai sensi della L.241/1990, individuando i seguenti Enti potenzialmente interessati: Comune di Boca, Comune di Cavallirio, Provincia di Novara, Regione Piemonte:Direzione Ambiente, Energia e Territorio A16000 Settore Urbanistica Piemonte Orientale, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli;

la domanda e gli allegati, comprendenti anche il piano topografico di delimitazione e il progetto di coltivazione e recupero ambientale, sono stati pubblicati all'albo pretorio online dei Comuni interessati per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 19 maggio 2022, previo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e nel periodo previsto è stata presentata una nota del Comune di Boca contenente osservazioni di carattere attinente a parametri ambientali;

In data 25 maggio 2022 con prot. n. 5860/A1906A, modificata dalla nota n. 6124/A1906A del 6 giugno il Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere ha indetto per il 21 giugno 2022 la prima riunione di Conferenza dei Servizi istruttoria, con contestuale sopralluogo istruttorio, al fine di esaminare il progetto di rinnovo e riduzione di area e coordinare le procedure relative alle varianti urbanistiche necessarie alla realizzazione degli interventi; durante la riunione sono state illustrate le osservazioni del Comune, ritenute più attinenti ad una fase di Verifica di Ottemperanza prevista dall'art. 28 del d.lgs. 152/2006 da attivare su istanza del proponente;

in data 21 giugno 2022 si sono svolti il sopralluogo istruttorio in sito e la prima riunione di Conferenza dei Servizi istruttoria. Sulla base di quanto emerso e di quanto espresso nei pareri pervenuti, è stato trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi e successivamente con nota n. 9871/A1906A del 12 settembre formalizzata la richiesta di integrazioni ritenute necessarie per il prosieguo dell'istruttoria;

in data 3 ottobre 2022 il Proponente ha trasmesso gli elaborati integrativi richiesti;

con nota n.11334/A1906A del 13 ottobre 2022 è stata convocata la seconda riunione di Conferenza di Servizi per il 26 ottobre 2022 durante la quale non essendo emersi motivi ostativi al rinnovo con riduzione della superficie della concessione si è ritenuto di poter concludere favorevolmente i lavori, fatto salvo la necessità di acquisire gli atti d'assenso dei Consigli Comunali sulle proposte di variante urbanistica. In relazione alle osservazioni di carattere ambientale presentate dal Comune di Boca i partecipanti all'unanimità hanno concordato che saranno oggetto di una separata istruttoria di Verifica di Ottemperanza ai sensi del D.lgs. 152/2006 da attivare presso la Regione; il Comune e l'Amministrazione provinciale di Novara saranno coinvolti nella procedura.

La variante urbanistica al PRGC del comune di Boca, oggetto di presa d'atto del Consiglio Comunale con Delibera n. 32 del 20 ottobre 2022, è stata pubblicata dal 27 ottobre 2022 al 11 novembre 2022; in merito non sono state presentate osservazioni; successivamente il Consiglio Comunale con Delibera n. 41 del 30 novembre 2022 ha espresso parere favorevole su tale variante; la variante urbanistica al PRGC del comune di Cavallirio è stata adottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 15 dicembre 2022 e pubblicata per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 20 dicembre 2022;

tutto ciò premesso:



visti gli atti d'ufficio e le risultanze della Conferenza di Servizi convocata ai sensi del D.P.R. n. 382/1994;

ritenuto di poter autorizzare ai sensi del R.D. 1443/1927 il progetto di rinnovo con riduzione di area della Concessione Mineraria per feldspati e associati denominata "San Grato" situata nel territorio dei comuni di Boca e Cavallirio (NO), alle seguenti condizioni:

l'area di coltivazione autorizzata, interna alla concessione mineraria interessa i seguenti terreni censiti al N.C.T. del comune di Boca (NO):

Foglio n. 6, particelle n. (tutte o in parte): 833, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185p, 291p, 292p, 293p, 277p, 275, 274, 280p, 278p, 279p, 281p, 697, 163, 165, 164, 166, 168, 170, 173, 804, 883 e al Foglio n. 3 mappali nn.: 726, 729, 730;

Comune di Cavallirio (NO):

Foglio n. 4, particelle n. (tutte o in parte): 40, 121, 51, 50, 49, 48, 47, 52p, 53, 54, 55p, 56p, 119, 73p;

-dare corso ai lavori di coltivazione e di recupero ambientale secondo il programma e le prescrizioni previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 22-2298 del 4 luglio 2011. Considerato che il giudizio di compatibilità ambientale ha scadenza il 4 luglio 2026, entro tale data il proponente è tenuto a richiedere la proroga del citato giudizio per il completamento del progetto.

-informare, ogni 12 mesi, il Settore Polizia mineraria, cave e miniere sull'andamento dei lavori di coltivazione e sui risultati ottenuti;

-conservare i campioni geologici rappresentativi dei terreni interessati dalle coltivazioni minerarie;

-fornire ai funzionari del Settore Polizia mineraria, cave e miniere tutti i mezzi necessari per visitare i lavori e a comunicare i dati statistici e le informazioni che venissero richieste;

-attenersi alle disposizioni di legge ed alle prescrizioni che venissero comunque impartite dall'Amministrazione competente, ai fini del controllo e della regolare esecuzione dei lavori nonché della tutela dei pubblici interessi;

-far pervenire al Settore Polizia mineraria, cave e miniere entro 3 (tre) mesi dalla data di ricevimento del presente atto, copia autentica della nota di avvenuta trascrizione all'Ufficio del Registro Immobiliare;

-qualora per la coltivazione della miniera sia necessario procedere a modifiche rispetto al progetto approvato ai sensi della l.r. 40/98 con la Delib.G.R. 14-2760 del 09 maggio 2006, la Ditta concessionaria è tenuta a richiedere la verifica di compatibilità ambientale prevista ai sensi dell'art. 10 della citata l.r. 40/98;

-in attuazione del comma 5 dell'art. 33 della l.r. 23/2016 e del punto 2 dell'Allegato alla d.g.r. n. 17 - 8699 del 5 aprile 2019, citata in premessa, entro 30 giorni dalla notifica dell'atto autorizzativo conclusivo il titolare della concessione mineraria deve presentare una fideiussione, tramite polizza assicurativa o bancaria a favore dell'Amministrazione regionale dell'importo di € 635.213 (seicentotrentacinquemiladucentotredici euro) per i lavori di recupero morfologico e ambientale dell'intera area; la garanzia richiesta aggiorna e sostituisce la polizza n. 156059525 del 26 settembre 2017 che verrà liberata dopo la ricezione della nuova polizza con l'importo sopra menzionato;

-ottemperare agli obblighi previsti dal D.P.R. n.128/1959 e dal D.Lgs. 624/1996 in materia di

sicurezza e igiene del lavoro nelle attività estrattive a cielo aperto e in sotterraneo;

-corrispondere ai sensi del R.D. 1443/1927 il diritto annuo anticipato di euro 2455,68 (euro duemilaquattrocentocinquantacinque/68) *omissis* pari a euro 51,16 per ettaro o frazione di ettaro moltiplicato per gli ettari di superficie. Il pagamento dovrà essere eseguito mediante l'applicativo PiemontePay, utilizzando il codice IUV che sarà inviato dall'Autorità competente;

-corrispondere ai sensi del comma 3, lettera d) e comma 6, lettera d) dell'art. 26 della l.r. 23/2016, l'onere del diritto di escavazione" calcolato in base ai m<sup>3</sup> di materiale estratti nell'anno solare. I termini di versamento e le modalità di presentazione della dichiarazione sono definiti con la D.G.R. n. 23-6964 del 1° giugno 2018;

-presentare alle Amministrazioni competenti le istanze di rinnovo delle autorizzazioni ambientali ai sensi del d.lgs. 42/2004 prima della rispettiva data di scadenza.

Nel caso i possessori dei fondi si oppongano ai lavori di coltivazione, il titolare potrà rivolgersi all'ufficio regionale di competenza per la necessaria assistenza.

Il rinnovo della Concessione mineraria è accordato senza pregiudizio dei diritti dei terzi;

- dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale;

- attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D. 1443/1927: "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere";
- il D.P.R. 128/1959 sulle "Norme di Polizia delle miniere, cave e torbiere" e s.m.i. introdotte dal D.lgs. 624/1996 di recepimento delle Direttive CEE in materia di sicurezza e igiene dei lavoratori nelle attività estrattive;
- la legge 16 maggio 1970, n. 281 "Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle regioni a statuto ordinario";
- la Legge 30 luglio 1990, n. 221 "Nuove Norme per l'attuazione della politica mineraria";
- la Legge 24 dicembre 1993, n. 537, relativa ad interventi correttivi di finanza pubblica;
- il D.P.R. 382/1994 sulla "Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale";
- la Legge 23 dicembre 1994, n. 724, relativa a misure di razionalizzazione della finanza pubblica;
- il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;
- la l.r. 40/1998: "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";

- i D.D.P.P.C.M. attuativi del d.lgs. 112/1998 in data 12 ottobre 2000, 13 novembre 2000 e 22 dicembre 2000 con i quali le funzioni amministrative in materia di miniere sono state conferite alle regioni;
- la L.R. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la D.G.R. n. 21-27037 del 12 aprile 1999: "L.R. n. 40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione": individuazione organo tecnico e prime disposizioni attuative";
- il d.lgs. 152/2006: "Norme in materia ambientale" con le modifiche apportate dal d.lgs. 104/2017;
- il D.lgs. n. 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.lgs. n. 117/2008: "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE".;
- l'art. 17 della l.r. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il comma 3, lettera d), dell'art. 26 della l.r. 23/2016: "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave" nel quale si dispone che i titolari delle concessioni di miniere di minerali appartenenti alla 1<sup>a</sup> categoria definita dal R.D. 1443/1927 versano un onere per il diritto di escavazione quantificato in base ai metri cubi di materiale estratto nell'anno;
- il comma 6, lettera d), dell'art. 26 della l.r. 23/2016 sopra citata in base al quale l'onere del diritto di escavazione per i minerali di miniera è ripartito nella misura del 70 % al comune/i dove è insediata l'attività estrattiva e il 30 % alla Regione;
- la D.G.R. n. 23-6964 del 1° giugno 2018 che definisce le modalità di applicazione dell'onere del diritto di escavazione per la coltivazione delle cave e delle miniere;
- la D.G.R. n. 17 - 8699 del 5 aprile 2019: " Art. 33 della l.r. 17 novembre 2016, n. 23. Aggiornamento 2019 delle Linee Guida per gli interventi di recupero ambientale di siti di cava e miniera e relativi importi economici unitari, da utilizzare per il calcolo delle fidejussioni a carico del richiedente. Indirizzi regionali in merito alla durata e alle modifiche delle garanzie fidejussorie;
- il Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC 2022-2024) approvato con D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022;
- la Determinazione Dirigenziale n. A19\_102 del 15 marzo 2023 di aggiornamento del canone annuale riferito alle concessioni minerarie e ai permessi di ricerca;
- la D.G.R. 14 giugno 2021, n. 1-3361 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";

*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente si richiamano integralmente:

1. Alla società Minerali Industriali S.r.l. con sede legale a Novara (NO), Piazza Martiri della Libertà n. 4, C.A.P. 28100 CF e PI n. 01661310035 è accordato il rinnovo con riduzione di area della

concessione mineraria per minerali di caolino, argille congrado di refrattarietà superiore a 1630°C, argille per porcellana e terraglia forte, feldspati e associati denominata “San Grato” situata nel territorio dei comuni di Boca e Cavallirio (NO). Il rinnovo è accordato per anni 5 a decorrere dal 5 giugno 2022.

2. La nuova area di concessione è pari a 47,12 ettari come risulta dal piano topografico alla scala 1:10.000 che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante (Allegato A). I vertici della delimitazione sono identificati da un numero progressivo da 2022/1 a 2022/12 ed hanno le seguenti coordinate con proiezione UTM WGS 84 :

Vertice: coordinate Est: coordinate Nord:

2022/1 453735 5058359  
2022/2 453828 5058253  
2022/3 453959 5058059  
2022/4 454196 5057986  
2022/5 454228 5057889  
2022/6 454050 5057486  
2022/7 453839 5057598  
2022/8 453759 5057554  
2022/9 453776 5057410  
2022/10 453421 5057734  
2022/11 453329 5057905  
2022/12 453269 5057993

Si allega alla presente determinazione la monografia dei vertici sopraelencati (Allegato B).

L'area di coltivazione autorizzata, interna alla concessione mineraria, interessa i seguenti terreni censiti al NCT del comune di Boca (NO):

Foglio n. 6, particelle n. (tutte o in parte): 833, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185p, 291p, 292p, 293p, 277p, 275, 274, 280p, 278p, 279p, 281p, 697, 163, 165, 164, 166, 168, 170, 173, 804, 883 e al Foglio n. 3 mappali nn.: 726, 729, 730;

Comune di Cavallirio (NO):

Foglio n. 4, particelle n. (tutte o in parte): 40, 121, 51, 50, 49, 48, 47, 52p, 53, 54, 55p, 56p, 119, 73p.

3. Il titolare deve ottemperare alle seguenti condizioni, espresse in premessa:

3.1 dare corso ai lavori di coltivazione e di recupero ambientale secondo il programma e le prescrizioni previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 22-2298 del 4 luglio 2011. Considerato che il giudizio di compatibilità ambientale ha scadenza il 4 luglio 2026, entro tale data il proponente è tenuto a richiedere la proroga del citato giudizio per il completamento del progetto.

3.2 informare, ogni 12 mesi, il Settore Polizia mineraria, cave e miniere sull'andamento dei lavori di coltivazione e sui risultati ottenuti;

3.3 conservare i campioni geologici rappresentativi dei terreni interessati dalle coltivazioni minerarie;

3.4 fornire ai funzionari del Settore Polizia mineraria, cave e miniere tutti i mezzi necessari per visitare i lavori e a comunicare i dati statistici e le informazioni che venissero richieste;

3.5 attenersi alle disposizioni di legge ed alle prescrizioni che venissero comunque impartite dall'Amministrazione competente, ai fini del controllo e della regolare esecuzione dei lavori nonché

della tutela dei pubblici interessi;

3.6 far pervenire al Settore Polizia mineraria, cave e miniere entro 3 (tre) mesi dalla data di ricevimento del presente atto, copia autentica della nota di avvenuta trascrizione all'Ufficio del Registro Immobiliare;

3.7 qualora per la coltivazione della miniera sia necessario procedere a modifiche rispetto al progetto approvato ai sensi della l.r. 40/98 con la Delib.G.R. 14-2760 del 09 maggio 2006, la Ditta concessionaria è tenuta a richiedere la verifica di compatibilità ambientale prevista ai sensi dell'art. 10 della citata l.r. 40/98;

3.8 in attuazione del comma 5 dell'art. 33 della l.r. 23/2016 e del punto 2 dell'Allegato alla d.g.r. n. 17 - 8699 del 5 aprile 2019, citata in premessa, entro 30 giorni dalla notifica dell'atto autorizzativo conclusivo il titolare della concessione mineraria deve presentare una fideiussione, tramite polizza assicurativa o bancaria a favore dell'Amministrazione regionale dell'importo di € 635.213 (seicentotrentacinquemiladucentotredici euro) per i lavori di recupero morfologico e ambientale dell'intera area; la garanzia richiesta aggiorna e sostituisce la polizza n. 156059525 del 26 settembre 2017 che verrà liberata dopo la ricezione della nuova polizza con l'importo sopra menzionato; Il contratto di fidejussione deve contenere le specifiche indicate al punto 3 dell'Allegato alla D.G.R. n. 17 - 8699 del 5 aprile 2019 e gli estremi del presente atto di concessione. In difetto la presente autorizzazione non è efficace;

3.9 ottemperare agli obblighi previsti dal D.P.R. n.128/1959 e dal D.Lgs. 624/1996 in materia di sicurezza e igiene del lavoro nelle attività estrattive a cielo aperto e in sotterraneo;

3.10 corrispondere ai sensi del R.D. 1443/1927 il diritto annuo anticipato di euro 2455,68 (euro duemilaquattrocentocinquantacinque/68) *omissis* pari a euro 51,16 per ettaro o frazione di ettaro moltiplicato per gli ettari di superficie. Il pagamento dovrà essere eseguito mediante l'applicativo PiemontePay, utilizzando il codice IUV che sarà inviato dall'Autorità competente;

3.11 corrispondere ai sensi del comma 3, lettera d) e comma 6, lettera d) dell'art. 26 della l.r. 23/2016, l'onere del diritto di escavazione" calcolato in base ai m<sup>3</sup> di materiale estratti nell'anno solare. I termini di versamento e le modalità di presentazione della dichiarazione sono definiti con la D.G.R. n. 23-6964 del 1° giugno 2018;

3.12 presentare alle Amministrazioni competenti le istanze di rinnovo delle autorizzazioni ambientali ai sensi del d.lgs. 42/2004 prima della rispettiva data di scadenza.

Nel caso i possessori dei fondi si oppongano ai lavori di coltivazione, il titolare potrà rivolgersi all'ufficio regionale di competenza per la necessaria assistenza.

Il rinnovo della Concessione mineraria è accordato senza pregiudizio dei diritti dei terzi.

La presente determinazione sarà inviata al Proponente e ai soggetti interessati.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del d.lgs.



33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE  
(A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)  
Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>,  
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

Allegato

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00034918 del 05/03/2026

---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Provincia di Novara

Regione Piemonte

Comuni di Boca e Cavallirio



**Minerali Industriali S.r.l.**

SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA P.zza M. Libertà, 4 - 28100 NOVARA

PROGETTO

**Concessione Mineraria "S.Grato"**  
**Comuni di Boca e Cavallirio (NO)**

Richiesta di rinnovo con riduzione della Concessione Mineraria

Planimetria catastale con riduzione area di concessione					Elaborato
					<b>TAVOLA 1</b>
					Data
					<b>Maggio 2022</b>
Identificazione elaborato	Redatto	Verificato	Approvato	Scala	
FA04T1318.dwg	-	-	-	1:2500	

Revisione	Data	Redatto	Verificato	Approvato	Oggetto

PROGETTISTI (ELABORATO FIRMATO DIGITALMENTE)

Geol. Enrico ARESE	Agr. Giuglio MONTI
Ordine Geologi Regione Piemonte A.P. Sez. A – N. 458	Ordine Dott. Agronomi e Scienze Forestali Provincia VC N. 47

RESPONSABILE DEL PROGETTO	TOPOGrafo
Ing. Davide SANDRIN	Geom. Gianluca OSS

Legenda:

- Nuovi limiti di concessione mineraria Ha 47.12
- Limite autorizzato di scavo
- Fogli di mappa
- Area di concessione stralciata Ha 102.47
- Vertice di concessione eliminato
- Nuovo vertice di concessione
- Modifica numerazione vertice di concessione esistente



## **Vertici della nuova Concessione Mineraria" San Grato"**

### **Comuni di Boca e Cavallirio**

### **Provincia di Novara**

**Anno 2022**

VERTICE 2022/1 (ex VERTICE 6)

Coordinate UTM WGS 84: E 453735 N 5058359

Descrizione:

Termine lapideo sul ciglio nord della strada comunale di Cavallirio, in corrispondenza del vertice est del mappale n° 358 foglio 5 del Comune di Boca.

Dal vertice 2022/1 al vertice 2022/2 si va dal vertice 2022/1 direttamente al vertice nord del mappale 6 del Fg 6 di Boca, attraversando la strada comunale ed il mappale 760 fg 5 di Boca, per proseguire lungo il confine nord dello stesso mappale e del 721 fino allo spigolo Nord del mappale 867 fg 6 del comune di Boca.

VERTICE 2022/2

Coordinate UTM WGS 84: E 453828 N 5058253

Descrizione:

Termine lapideo sullo spigolo Nord del mappale 867 foglio 6 del comune di Boca.

Dal vertice 2021/2 al vertice 2021/3 si va direttamente attraversando i mappali 867, 54, 835, 841, 845, 836, 858, 869, 860 e 861 fino allo spigolo sud-est del mappale 861 fg 6 del comune di Boca, in corrispondenza del Rio Baulè.

VERTICE 2022/3

Coordinate UTM WGS 84: E 453959 N 5058059

Descrizione:

Termine lapideo spigolo sud-est del mappale 861 fg 6 del comune di Boca in corrispondenza del Rio Baulè.

Dal vertice 2022/3 al successivo vertice 2022/4 si segue il lato nord del Rio Baulè fino allo spigolo sud del mappale 212 fg 6 del comune di Boca in corrispondenza del lato ovest della strada provinciale Borgomanero – Prato Sesia.

VERTICE 2022/4 (ex VERTICE 7)

Coordinate UTM WGS 84: E 454196 N 5057986

Descrizione:

Termine lapideo posto sullo spigolo sud del mappale 212 fg 6 del comune di Boca in corrispondenza del lato ovest della strada provinciale Borgomanero – Prato Sesia.

Dal vertice 2022/4 al successivo vertice 2022/5 si segue il lato ovest della strada provinciale fino allo spigolo nord del mappale 369 fg 6 del comune di Boca in corrispondenza del lato sud est della strada interpoderale.

VERTICE 2022/5

Coordinate UTM WGS 84: E 454228 N 5057889

Descrizione:

Termine lapideo sullo allo spigolo nord del mappale 369 fg 6 del comune di Boca in corrispondenza del lato sud est della strada interpoderale.

Dal vertice 2022/5 al successivo vertice 2022/6 si segue il lato sud est della strada interpoderale seguendo i lati nord-ovest dei mappali 369, 370, 371, 533, 534, 537, 538, 541, 542, 622, 621 e 620 fino allo spigolo nord-ovest del mappale 616 fg 6 del comune di Boca

VERTICE 2022/6

Coordinate UTM WGS 84: E 454050 N 5057486

Descrizione:

Termine lapideo posto sullo spigolo nord-ovest del mappale 616 fg 6 del comune di Boca.

Dal vertice 2022/6 al vertice 2022/7 si va direttamente allo spigolo sud del mappale 489 fg 6 del comune di Boca in corrispondenza del confine tra lo stesso comune e quello di Cavallirio attraversando i mappali 613, 609, 607, 604, 787, 785, 491 e 784 fg 6 del comune di Boca.

VERTICE 2022/7 (ex VERTICE 9)

Coordinate UTM WGS 84: E 453839 N 5057598

Descrizione:

Termine lapideo posto sullo spigolo sud del mappale 489 fg 6 del comune di Boca in corrispondenza del confine tra lo stesso comune e quello di Cavallirio.

Dal vertice 2022/7 al vertice 2022/8 si segue il lato sud est dei mappali 66 e 129 fg 10 del comune di Cavallirio fino allo spigolo sud-ovest del mappale 67 del Fig. 10 del comune di Cavallirio.

VERTICE 2022/8

Coordinate UTM WGS 84: E 453759 N 5057554

Descrizione:

Termine lapideo sullo spigolo sud-ovest del mappale 67 del Fg. 10 del comune di Cavallirio.

Dal vertice 2022/8 al vertice 2022/9 si segue il confine sud-ovest dei mappali 69, 740, 109, 741, 110 e 160 del fg. 10 del comune di Cavallirio fino allo spigolo sud ovest del mappale 160 del Fg. 10 del comune di Cavallirio in corrispondenza con l'innesto tra due strade interpoderali.

VERTICE 2022/9

Coordinate UTM WGS 84: E 453776 N 5057410

Descrizione:

Termine lapideo sullo spigolo sud ovest del mappale 160 del Fg. 10 del comune di Cavallirio in corrispondenza con l'innesto tra due strade interpoderali.

Dal vertice 2022/9 al vertice 2022/10 si segue est della strada interpoderale in direzione nord che costeggia il confine ovest dei mappali 108, 107, 105, 104, 62, 61, 58, 55, 51, 42, 39, 31, 29, 27, 25, 23, 675 e 674 del fg. 10 del comune di Cavallirio e il confine ovest dei mappali 107 e 95 del fg 4 del comune di Cavallirio fino allo spigolo Nord ovest del mappale 95 del Fg. 4 del comune di Cavallirio in corrispondenza con l'innesto tra due strade interpoderali.

VERTICE 2022/10

Coordinate UTM WGS 84: E 453421 N 5057734

Descrizione:

Termine lapideo allo spigolo Nord ovest del mappale 95 del Fg. 4 del comune di Cavallirio in corrispondenza con l'innesto tra due strade interpoderali.

Dal vertice 2022/10 al vertice 2022/11 si attraversa in linea retta i mappali 88 , 99 e 61 del fg 4 del comune di Cavallirio fino allo spigolo nord est del mappale 61 del Fg. 4 del comune di Cavallirio per proseguire lungo il confine nord del mappale 60 fino allo spigolo nord ovest del mappale 60 fg 4 del comune di Cavallirio.

VERTICE 2022/11

Coordinate UTM WGS 84: E 453329 N 5057905

Descrizione:

Termine lapideo sullo spigolo nord ovest del mappale 60 fg 4 del comune di Cavallirio.

Dal vertice 2022/11 al vertice 2022/12 si prosegue lungo il lato est della strada interpoderale fino allo spigolo sud del mappale 37 fg 4 del comune di Cavallirio.



VERTICE 2022/12

Coordinate UTM WGS 84: E 453269 N 5057993

Descrizione:

Termine lapideo sullo spigolo sud del mappale 37 fg 4 del comune di Cavallirio.

Dal vertice 2022/12 al vertice 2022/01 si segue il lato nord della strada interpoderale seguendo il lato sud est dei mappali 37, 38, 39 e 31 fg 4 del comune di Cavallirio , i mappali 723, 727, 728 fg 3 del comune di Boca , i mappali 695, 162, 696, 44, 38 e 39 fg 6 del comune di Boca e i mappali 361, 359 e 358 fg 5 del comune di Boca fino al vertice est del mappale n° 358 foglio 5 del Comune di Boca.

## Appendice F

Adozione della Variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17bis comma 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Rinnovo con modifica Concessione "*San Grato*"

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00034918 del 05/03/2026

**COMUNE DI BOCA**  
**PROVINCIA DI NOVARA**

-----

**Delib. N. 31**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA DI P.R.G.C. – COMUNI DI BOCA E CAVALLIRIO.**

L'anno DUEMILAVENTIDUE addì VERNTIDUE del mese di DICEMBRE alle ore 19,30 nella sala riservata per le riunioni, regolarmente adunato previa notifica al Prefetto e recapito in tempo utile di avviso scritto a tutti i Consiglieri, si è riunito in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione il Consiglio Comunale.

**Fatto l'appello nominale, risultano:**

<b>MINOLI</b>	<b>FLAVIO</b>
<b>REDA</b>	<b>ALESSANDRA</b>
<b>CERRI</b>	<b>ANDREA</b>
<b>CANTA</b>	<b>LUCA</b>
<b>FERRARI</b>	<b>GIANNI</b>
<b>DONIS</b>	<b>ROBERTO</b>
<b>PINTUS</b>	<b>ALDO</b>
<b>MORA</b>	<b>MIRKO</b>
<b>FASOLA</b>	<b>ERMANNO</b>
<b>SACCOMANNO</b>	<b>PATRIZIO VITO</b>

Presente	Assente
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
	x
	x
x	
8	2

**Totali N.**

Assente giustificato risulta il Sig.: MORA Mirko .....

Assente non giustificato risulta il Sig.: FASOLA Ermanno.....

Partecipa il Segretario Comunale reggente REGIS MILANO dottor Michele .....

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti MINOLI FLAVIO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza dell'adunanza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto

L'Assessore Cerri relaziona in merito

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### ***Premesso che:***

- Il Comune di Boca è dotato di PRGC approvato con DGR n. 117-37361 del 03.08.1994 e successive varianti come di seguito indicato:
  - Variante Parziale n. 1 al PRGC approvata con D.C.C. n. 11 in data 15.03.1999;
  - Variante Strutturale al P.R.G.C. approvata con Deliberazione G.R. n. 10 - 10652 del 13.10.2003
  - Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C. (Progetto definitivo approvato con D.C.C. n. 14 del 28.07.2005)
  - Variante Parziale n. 3 al P.R.G.C. (Progetto definitivo approvato con D.C.C. n. 15 del 28.07.2005)
  - Variante Parziale n. 4 al P.R.G.C. (Progetto definitivo approvato con D.C.C. n. 2 del 17.01.2007)
  - Variante Parziale n. 5 al P.R.G.C. (Progetto definitivo approvato con D.C.C. n. 29 del 31.10.2006)
  - Variante Parziale n. 6 al P.R.G.C. (Progetto definitivo approvato con D.C.C. n. 32 del 26.11.2007)
  - Variante Parziale n. 7 al P.R.G.C. (Progetto definitivo approvato con D.C.C. n. 4 del 01.06.2020)

Vista l'istanza prot.4892/A1906A del 09/05/2022 tendente ad ottenere il rinnovo con modifica di area (in riduzione) della Concessione Mineraria "San Grato" ai sensi del R.D. 1443/1927 e contestuale variante urbanistica;

Visto che in data 10/12/2021 è stata rilasciata autorizzazione paesaggistica n. 8/2022;

Dato atto che la Società Minerali Industriali srl necessita di procedere con il progetto di rinnovo con modifica di area della Concessione Mineraria denominata "San Grato" che comporta la contestuale variante urbanistica ai P.R.G.C. dei Comuni di Boca e Cavallirio, conseguentemente a quanto è emerso in sede di Conferenza dei Servizi in data 21/06/2022 e in data 26/10/2022;

### **Richiamati**

- Il Regio Decreto n. 1443 del 29 luglio 1927 e s.m.i.;
- La L.R. n. 40/1998 e s.m.i.;
- Il D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.;
- La L. 241/1990 e s.m.i.;
- L'art. 80 della L.R. 13/2020 "Riparti Piemonte", che ha modificato e coordinato i contenuti dell'art. 8 della L.R. 23/2016 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave";
- Il comma 6bis dell'art. 8 della L.R. 23/2016 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave" che prevede che "per i materiali appartenenti alla prima categoria, di cui all'articolo 2 del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e coltivazione delle miniere nel regno), che non sono oggetto di pianificazione nel PRAE, le nuove concessioni minerarie, in caso di non conformità del progetto di coltivazione rispetto alle previsioni dello strumento urbanistico comunale vigente, sono rilasciate mediante il procedimento di variante di cui al presente articolo, in accordo con il comune che si esprime nella conferenza dei servizi di cui all'articolo 29";



- L'art. 10 del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 2 ottobre 2017, n. 11/R regolamento regionale recante: "Attuazione dell'art. 39 della L. Regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive" che attribuisce alla Conferenza di Servizi l'approvazione del progetto e della contestuale variante urbanistica, previa espressione favorevole del Consiglio Comunale;
- L'art. 17bis della L.R. 56/77 e s.m.i.;

Richiamate le risultanze delle Conferenze di Servizi ai sensi dell'art. 14 comma 1 della L. 241/90 e dell'art. 13 della L.R. 40/1998, D. Lgs 152/2006, R.D. 1443/1927: "Rinnovo con modifica di area della Concessione Mineraria denominata "San Grato" – Approvazione variante urbanistica di P.R.G.C. – Comuni di Boca e Cavallirio";

Richiamata la pubblicazione n. 122 della Variante, avvenuta dal 19.05.2022 al 03.06.2022 a seguito della quale non sono pervenute osservazioni;

Richiamata la pubblicazione n. 157 della Variante, avvenuta dal 21.07.2022 al 20.08.2022 a seguito della quale non sono pervenute osservazioni;

Visti gli elaborati del Progetto Urbanistico della variante al P.R.G.C., a firma dell'Ing. Sandrin Davide, costituiti dalla presente documentazione:

- S. GRATO V17bis Tavola 8ter B Cavallirio;
- S. GRATO V17bis Tavola raffronto Boca;
- S. GRATO V17bis Tavola raffronto Cavallirio;
- S. GRATO V17bis Tavola 8quinquies Boca;
- S. GRATO V17bis relazione;
- S. GRATO V17bis Norme Cavallirio;
- S. GRATO V17bis Tavola 8ter A Cavallirio;
- R. VCA 1 22 BOCA cvl;
- ESTRATTI GEOLOGICI PRGC;
- S. GRATO V17bis Norme Boca;
- S. GRATO V17bis Tavola 8quinquies 2 Boca;

Visto il parere espresso dal Responsabile del servizio reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000

Con voti favorevoli unanimi;

### **DELIBERA**

1. Di adottare la proposta di Variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 bis comma 15 bis della L.R. 56/77 e s.m.i. a firma dell'Ing. Sandrin Davide, costituita dalla seguente documentazione:
  - S. GRATO V17bis Tavola 8ter B Cavallirio;
  - S. GRATO V17bis Tavola raffronto Boca;
  - S. GRATO V17bis Tavola raffronto Cavallirio;
  - S. GRATO V17bis Tavola 8quinquies Boca;
  - S. GRATO V17bis relazione;
  - S. GRATO V17bis Norme Cavallirio;
  - S. GRATO V17bis Tavola 8ter A Cavallirio;
  - R. VCA 1 22 BOCA cvl;
  - ESTRATTI GEOLOGICI PRGC;
  - S. GRATO V17bis Norme Boca;

➤ S. GRATO V17bis Tavola 8quinquies 2 Boca;

2. Di esprimere parere favorevole in merito alla Variante Urbanistica relativa al Progetto di Rinnovo con modifica di area della Concessione Mineraria denominata “San Grato” che comporta la contestuale Variante Urbanistica al P.R.G.C. dei Comuni di Boca e Cavallirio, conseguentemente a quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi in data 26.06.2022 e in data 26.10.2022;
3. Di dare atto che, configurandosi come modifiche inserite nel Piano Regolatore a valle di un procedimento amministrativo regolamentato da disposizioni nazionali, ai sensi del medesimo comma 15 bis dell’art. 17 bis della L.R. 56/77 e s.m.i. non si è resa necessaria l’attivazione della procedura di VAS, in quanto “gli aspetti urbanistici e ambientali afferenti la variante sono valutati nel procedimento di approvazione del progetto”;
4. Di inoltrare la presente delibera alla Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Polizia Mineraria, cave e miniere della Regione Piemonte;
5. Di dichiarare a mezzo di successiva votazione palese il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4 D. Lgs. 267/2000, stante l’urgente necessità di provvedere agli ulteriori adempimenti al riguardo.

VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

Boca, lì 14/12/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to LAVECCHIA ing. Leonardo

---

IL PRESIDENTE  
F.to MINOLI Flavio

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to REGIS MILANO dott. Michele

---

Per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Boca, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to REGIS MILANO Dott. Michele

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
**(art. 124, D. Lgs. 18.08.2000 n. 267)**

L'addetto alla pubblicazione certifica che copia conforme all'originale del presente verbale di deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal

Boca, lì

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE  
F.to MARONI Valeria

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art. 134, comma 3, D. Lgs. 18.08.2000 n. 267)**

La deliberazione è divenuta esecutiva il 22/12/2022 in quanto dichiarata immediatamente eseguibile.

Boca, lì 22/12/2022

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to REGIS MILANO dott. Michele



# COMUNE DI CAVALLIRIO

*Provincia di NOVARA*

**COPIA**

DELIBERAZIONE N. 27

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: ADOZIONE DELLA VARIANTE AL P.R.G.C. AI SENSI DELL'ART. 17 BIS COMMA 15 BIS DELLA L.R. 56/77 E S.M.EI. RINNOVO CON MODIFICA AREA CONCESSIONE MINERARIA "SAN GRATO"**

L'anno duemilaventidue addì quindici del mese di dicembre alle ore 18:30, nella sala riservata per le riunioni, regolarmente adunato previa notifica al Prefetto e recapito in tempo utile di avviso scritto a tutti i Consiglieri, si è riunito in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale

Fatto l'appello nominale, risultano:

Nome e Cognome	Carica	Presente/Assente
VITO D'AGUANNO	SINDACO	Presente
FAUSTO LUOTTI	CONSIGLIERE	Presente
CLAUDIO CORONA	CONSIGLIERE	Presente
GASTONE MAGISTRINI	CONSIGLIERE	Assente
LISA CALDERINI	CONSIGLIERE	Presente
MONICA MARTINETTI	CONSIGLIERE	Assente
CRISTINA PINATO	CONSIGLIERE	Presente
DAMIR COMINAZZI	CONSIGLIERE	Presente
LUIGI TRAVAINI	CONSIGLIERE	Presente
PAOLA SILLANI	CONSIGLIERE	Assente
ARIANNA FERRACIN	CONSIGLIERE	Presente

**Presenti 8 Assenti 3**

Assiste il Segretario Comunale TRAVAINI Dott. ALESSANDRO

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri il Signor D'AGUANNO VITO nella sua qualità SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.



**Deliberazione di C.C. n. 27 del 15-12-2022**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che il Comune di Cavallirio è dotato di:

- Piano Regolatore Generale approvato con Variante Generale al P.R.G.C. approvata con D.G.R. del 20 aprile 2017, n. 32-4913;

Vista l'istanza prot. 4892/A19606A del 09.05.2022 tendente ad ottenere il rinnovo con modifica di area (in riduzione) della Concessione Mineraria "San Grato" ai sensi del R.D. 1443/1927 e contestuale variante urbanistica;

Visto che in data 09.03.2022 è stata acquisita autorizzazione paesaggistica n° 01/2022;

Dato atto che la Società Minerali Industriali srl necessita di procedere con il progetto di rinnovo con modifica di area della Concessione Mineraria denominata "San Grato" che comporta la contestuale variante urbanistica ai P.R.G.C. dei Comuni di Boca e Cavallirio, conseguentemente a quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi in data 21.06.2022 e in data 26.10.2022;

Richiamati:

- Il Regio Decreto n. 1443 del 29 luglio 1927 e s.m.ei.;
- La L.R. n. 40/1998 e s.m.ei.;
- Il D.Lgs n. 152/2006 e s.m.ei.;
- La L. 241/1990 e s.m.ei.;
- L'art. 80 della L.R. 13/2020 "Riparti Piemonte", che ha modificato e coordinato i contenuti dell'art. 8 della L.R. 23/2016 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave";
- Il comma 6bis dell'art. 8 della L.R. 23/2016 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave" che prevede che "per i materiali appartenenti alla prima categoria, di cui all'articolo 2 del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e coltivazione delle miniere nel regno), che non sono oggetto di pianificazione nel PRAE, le nuove concessioni minerarie, in caso di non conformità del progetto di coltivazione rispetto alle previsione dello strumento urbanistico comunale vigente, sono rilasciate mediante il procedimento di variante di cui al presente articolo, in accordo con il comune che si esprime nella conferenza dei servizi di cui all'articolo 29";
- L'art. 10 del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 2 ottobre 2017, n. 11/R regolamento regionale recante: "Attuazione dell'art. 39 della L. Regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive" che attribuisce alla Conferenza di Servizi l'approvazione del progetto e della contestuale variante urbanistica, previa espressione favorevole del Consiglio Comunale;
- L'art. 17bis della L.R. 56/77 e s.m.ei.;

Richiamate le risultanze delle Conferenze di Servizi ai sensi dell'art. 14 comma 1 della L. 241/90 e dell'art. 13 della L.R. 40/1998, D. Lgs 152/2006, R.D. 1443/1927: "Rinnovo con modifica di area della Concessione Mineraria denominata "San Grato" – Approvazione variante urbanistica di P.R.G.C. – Comuni di Boca e Cavallirio";

Richiamata la pubblicazione n. 280 della Variante, avvenuta dal 19.05.2022 al 06.06.2022 e dal 15.07.2022 al 29.07.2022, ed a seguito della quale non sono pervenute osservazioni;

Visti gli elaborati del Progetto Urbanistico della variante al P.R.G.C., a firma dell'Ing. Sandrin Davide, costituiti dalla presente documentazione:

- S. GRATO V17bis Tavola 8ter B Cavallirio;
- S. GRATO V17bis Tavola raffronto Boca;
- S. GRATO V17bis Tavola raffronto Cavallirio;
- S. GRATO V17bis Tavola 8quiquies Boca;
- S. GRATO V17bis relazione;
- S. GRATO V17bis Norme Cavallirio;
- S. GRATO V17bis Tavola 8ter A Cavallirio;
- R. VCA 1 22 BOCA cvl;
- ESTRATTI GEOLOGICI PRGC;
- S. GRATO V17bis Norme Boca;
- S. GRATO V17bis Tavola 8quiquies 2 Boca;

Visto il parere favorevole preventivo del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Con voti favorevoli 8, contrari 0, astenuti 0 su 8 consiglieri presenti e votanti, espressi nei modi d legge;

### **DELIBERA**

- 1) Di adottare la proposta di Variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 bis comma 15 bis della L.R. 56/77 e s.m.ei. a firma dell'Ing. Sandrin Davide, costituita dalla seguente documentazione:

- S. GRATO V17bis Tavola 8ter B Cavallirio;
- S. GRATO V17bis Tavola raffronto Boca;
- S. GRATO V17bis Tavola raffronto Cavallirio;
- S. GRATO V17bis Tavola 8quiquies Boca;
- S. GRATO V17bis relazione;
- S. GRATO V17bis Norme Cavallirio;
- S. GRATO V17bis Tavola 8ter A Cavallirio;
- R. VCA 1 22 BOCA cvl;
- ESTRATTI GEOLOGICI PRGC;
- S. GRATO V17bis Norme Boca;
- S. GRATO V17bis Tavola 8quiquies 2 Boca;

- 2) Di esprimere parere favorevole in merito alla Variante Urbanistica relativa al Progetto di Rinnovo con modifica di area della Concessione Mineraria denominata "San Grato" che comporta la contestuale Variante Urbanistica al P.R.G.C. dei Comuni di Boca e Cavallirio, conseguentemente a quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi in data 26.06.2022 e in data 26.10.2022;

- 3) Di dare atto che, configurandosi come modifiche inserite nel Piano Regolatore a valle di un procedimento amministrativo regolamentato da disposizioni nazionali, ai sensi del medesimo comma 15 bis dell'art. 17 bis della L.R. 56/77 e s.m.ei. non si è resa necessaria l'attivazione della procedura di VAS, in quanto "gli aspetti urbanistici e ambientali afferenti la variante sono valutati nel procedimento di approvazione del progetto";
- 4) Di inoltrare la presente delibera alla Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Polizia Mineraria, cave e miniere della Regione Piemonte;
- 5) Di dichiarare, con voti favorevoli 8, contrari 0, astenuti 0 su 8 consiglieri presenti e votanti, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 D. Lgs. 267/2000, stante l'urgente necessità di provvedere agli ulteriori adempimenti al riguardo.

**PARERI**

Sulla proposta di deliberazione di cui sopra esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 come modificato dall'art. 3 comma 1 lett. b) del D.L. 174/2012 convertito nella Legge 7 dicembre 2012 n. 213 e dell'art. 147 bis D.Lgs. 267/2000 introdotto dall'art. 3 comma 1 lett. d) del D.L. 174/2012 convertito nella Legge 7 dicembre 2012 n. 213, il Responsabile del Servizio, che qui di seguito sottoscrive:

**Il Responsabile del Servizio**  
F.to **Giampani dr.ssa Monya**

---

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.to D'AGUANNO VITO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to TRAVAINI Dott. ALESSANDRO

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune il giorno 20-12-2022 per 15 giorni consecutivi.

Cavallirio, lì 20-12-2022

Reg. Pubbl. n. 507

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to TRAVAINI Dott. ALESSANDRO

---

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Cavallirio, lì 20-12-2022

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
TRAVAINI Dott. ALESSANDRO

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on line del Comune ed è divenuta esecutiva come sotto esposto

☐ è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000)

Cavallirio, lì 20-12-2022

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to TRAVAINI Dott. ALESSANDRO

---

—